



**BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2021**

Approvato dal Comitato di Indirizzo nella seduta del 29.04.2022

Indice

	pag.
L'assetto istituzionale	3
Relazione sulla gestione	5
Relazione Economica e Finanziaria	10
Relazione attività erogativa - Bilancio di Missione	17
Schemi di bilancio	23
Nota integrativa	26
Allegato 1	61
Allegato 2	64
Relazione del Collegio dei Revisori	66

L'ASSETTO ISTITUZIONALE AL 31.12.2021

ORGANI STATUTARI:

ASSEMBLEA DEI SOCI

1. Francesco Acquaviva
2. Francesco Alfieri
3. Alessandro Annoni
4. Piero Antinori
5. Alessandro Baldi
6. Luciano Barsotti
7. Aliberto Bastiani
8. Carlo Borghi
9. Franco Bosi
10. Francesco Donato Busnelli
11. Maria Crysanti Cagidiaco
12. Marina Cagliata
13. Paride Campigli
14. Claudio Carli
15. Stefania Carpi
16. Mario Castaldi
17. Fiorella Cateni
18. Dario Cerrai
19. Pasquale Cognetta
20. Giovanna Colombini
21. Alessandra Cornelio
22. Riccardo Costagliola
23. Fabio Daddi
24. Francesco Dal Canto
25. Antonio D'Alesio
26. Gaetano D'Alesio
27. Anna D'Angelo
28. Emmanuele De Libero
29. Luigi Del Corona
30. Riccardo Del Corso
31. Giorgio Fanfani
32. Eugenio Favillini
33. Enrico Fernandez Affricano
34. Giuliana Foresi
35. Benedetta Galgani
36. Valter Geri
37. Giovanni Giannone
38. Caterina Giovani
39. Mario Guerrini
40. Paola Jarach
41. Mario Lemmi
42. Marco Luise
43. Luigi Lunghi
44. Gabriele Magnoni
45. Angelo Mancusi
46. Riccardo Marchi
47. Cesare Merciai
48. Laura Miele
49. Massimo Minghi
50. Umberto Monteverdi
51. Valeria Morelli
52. Marcello Murziani
53. Marco Musotto
54. Piero Neri
55. Alessandro Pacciardi
56. Giovanni Padroni
57. Romano Paglierini
58. Cinzia Pagni
59. Attilio Palmerini
60. Annamaria Pecchioli Tomassi
61. Alessandro Postorino
62. Federico Procchi
63. Fernando Felice Querci
64. Giovan Battista Razzauti
65. Alberto Ricci
66. Emanuele Rossi
67. Raffaella Spiezio
68. Francesco Paolo Tamma
69. Claudia Terreni
70. Daniele Tornar
71. Giuseppe Trinchini
72. Matteo Trumpy
73. Elena Uccelli
74. Olimpia Vaccari
75. Riccardo Vitti
76. Comune di Livorno
77. C.C.I.A.A. Maremma e Tirreno
78. Provincia di Livorno

COMITATO DI INDIRIZZO

<i>Presidente</i>	Luciano Barsotti
<i>Vice Presidente</i>	Cinzia Pagni
<i>Componenti</i>	Margherita Avino Marina Cagliata Stefania Carpi Riccardo Costagliola Francesco Dal Canto Riccardo Del Corso Ilaria Kutufà Aurora Matteucci Claudia Terreni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Luciano Barsotti
<i>Vice Presidente</i>	Cinzia Pagni
<i>Consiglieri</i>	Maria Crysanti Cagidiaco Giovanni Giannone Fabio Serini

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Giuseppe Angella
<i>Sindaci</i>	Marco Cuchel Francesca Ricciardi

SEGRETARIO GENERALE

Luisa Terzi

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2021 costituisce il secondo anno utile nella determinazione del reddito per la programmazione dell'attività istituzionale del triennio 2021-2023. Nella seduta del 29 ottobre 2020 il Comitato di Indirizzo ha approvato il *Documento programmatico previsionale: linee generali per il triennio 2021-23* che delinea le linee guida generali per il triennio e nella seduta del 29 ottobre 2021 ha approvato le *Linee di indirizzo per la programmazione annuale 2022*, che identifica le azioni concrete per il secondo esercizio del ciclo e che viene aggiornato per ogni periodo del triennio.

In ossequio a una prudente gestione economica, sin dalla sua costituzione la Fondazione sostiene l'attività erogativa annuale con le risorse effettivamente conseguite nell'anno precedente.

La gestione ordinaria nel 2021 avrebbe prodotto un risultato in linea con quanto previsto al 30 settembre, in sede di elaborazione del previsionale. Tuttavia due operazioni di carattere straordinario, relative alla svalutazione effettuata a fine anno di due investimenti presenti in portafoglio, hanno determinato la chiusura del bilancio dell'esercizio 2021 in disavanzo, con un risultato negativo pari a € 6.832.739.

La presenza in bilancio di Fondi disponibili per l'attività istituzionale, accantonanti in esercizi precedenti e non ancora utilizzati, insieme ai crediti di imposta riconosciuti, permetterà comunque di poter mantenere invariato il livello erogativo intorno ai 2,1 milioni di euro, in linea con gli obiettivi, senza intaccare il Fondo stabilizzazione erogazioni.

Ipotizzando uno scenario di mercato senza eventi geopolitici imprevedibili, si può presumere per i prossimi anni un rendimento medio netto intorno al 2% annuo. Questo dovrebbe consentire il mantenimento degli obiettivi erogativi intorno ai 2 milioni di euro annui e il reintegro del disavanzo complessivo in un orizzonte temporale di 10-15 anni, salvo redditività più elevata in presenza di mercati più dinamici, che consentirebbe allora tempi più brevi.

Nelle pagine successive tali operazioni saranno illustrate con maggiore dettaglio.

Quadro macroeconomico e finanziario

L'economia mondiale ha registrato nel 2021 un sensibile rimbalzo della crescita economica dopo la recessione da Covid-19 che aveva interessato l'anno precedente. La diffusione dei vaccini e le conseguenti minori restrizioni anche nei periodi più tesi dal punto di vista dei contagi, associata al costante miglioramento del clima di fiducia, anche in funzione della messa in atto di politiche espansive mai osservate in passato, ha alimentato una ripresa dei consumi delle famiglie e migliorato lo stato di salute delle imprese. La dinamica del ciclo espansivo è stata diversa tra le aree geografiche e si è distribuita in corso d'anno in maniera non omogenea, anche per la diversa evoluzione della pandemia e le conseguenti misure intraprese per contenerla. L'intensità della ripresa dei consumi e del commercio internazionale si è scontrata con vincoli nell'offerta e con mismatch sempre più visibili sul mercato del lavoro, generando un diffuso aumento dell'inflazione.

Negli Stati Uniti, dopo un primo semestre indubbiamente brillante, nella seconda parte dell'anno è stato osservato un rallentamento della crescita più intenso delle attese con tensioni crescenti anche dal lato dell'offerta di lavoro. Complessivamente la crescita economica si è attestata al 5,7% in media d'anno; l'inflazione ha raggiunto livelli che non si vedevano da diversi decenni, rafforzando i dubbi sulla sua temporaneità e alimentando incertezze sull'evoluzione della politica monetaria. In Giappone si è osservata una contrazione della crescita economica nei mesi autunnali, a riflesso delle nuove misure restrittive adottate in seguito alla recrudescenza della pandemia, e la crescita economica in media d'anno si è attestata all'1,4%. Anche il Regno Unito ha subito un marcato rallentamento della crescita nel secondo semestre, dovuto prevalentemente agli effetti della nuova ondata di contagi dei mesi autunnali che ha condizionato i consumi delle famiglie, ma anche ad un sensibile rallentamento degli investimenti e una contrazione delle esportazioni di riflesso alla persistenza del clima di tensione con l'UE, soprattutto sulla questione dei confini irlandesi. La crescita media annua è arrivata comunque al 7,5% grazie al sensibile rimbalzo osservato nel secondo trimestre. In Cina la crescita media annua si è attestata su valori superiori all'8%. Anche in questo caso si osserva una marcata differenza tra le dinamiche del primo semestre e quelle dell'ultima parte dell'anno in cui sono state adottate, anche in forma preventiva, severe misure di restrizione in seguito alla ripresa delle infezioni da Covid-19. A questo si sono aggiunti i provvedimenti di politica economica, soprattutto in merito all'approvazione di regole restrittive per la concessione dei crediti al settore immobiliare, che hanno messo in crisi le più grandi imprese del settore. Gli altri principali Paesi emergenti hanno avuto andamenti contrastanti: l'India, in sensibile ripresa nel secondo semestre, ha portato la crescita media del 2021 attorno all'8,5%; in Brasile si è manifestata una relativa stagnazione nella parte finale

dell'anno che ha fermato la crescita media al 4,9%; anche in Russia si è osservato un marcato rallentamento economico nei mesi finali dell'anno, che ha fermato la crescita del 2021 al 3,2%. Nell'area Uem la dinamica dell'attività economica è risultata via via migliore delle attese grazie soprattutto al buon andamento della domanda interna e in particolare della spesa dei servizi e del settore turistico; si è registrato anche un buon recupero del settore industriale che nell'ultima parte dell'anno si è scontrato con le difficoltà provenienti dalle catene di approvvigionamento e dall'aumento dei prezzi. In media d'anno la crescita del Pil si è attestata al 5,2% mentre l'inflazione ha raggiunto a fine anno il livello del 5%. All'interno dell'area Uem l'Italia è risultata tra i paesi più dinamici con una crescita media annua pari al 6,5%. A tale andamento hanno contribuito il settore dei consumi delle famiglie e le dinamiche degli investimenti, soprattutto quelli strumentali; meno incisivo ma comunque importante anche il contributo della domanda estera, stimolata dalla forte dinamicità delle esportazioni di servizi.

L'aumento generalizzato dell'inflazione a cui si è assistito ha generato, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, aspettative di un anticipo delle azioni restrittive da parte delle banche centrali. Dopo gli annunci in merito al tapering, i mercati hanno via via assimilato l'idea che la Fed intervenga con diversi rialzi dei tassi nel corso del 2022. Anche sul mercato interbancario dell'area Uem i tassi a termine scontano la possibilità di un primo rialzo dei tassi da parte della BCE già nel corso del 2022.

L'andamento dei mercati finanziari nel corso del 2021 è stato guidato dai principali temi macroeconomici legati alla dinamica dell'inflazione e alle aspettative di crescita economica. L'aumento dell'inflazione ha condizionato i mercati obbligazionari già nel primo trimestre dell'anno, in cui tutti gli indici governativi e corporate investment grade sono risultati negativi. Nel prosieguo dell'anno le aspettative di politica monetaria si sono via via stabilizzate, incorporando attese di progressiva riduzione degli acquisti sul mercato da parte delle banche centrali (soprattutto la Fed) con associata attesa di mantenimento del controllo della dinamica inflazionistica. Nell'ultima parte dell'anno, gli annunci di anticipo del rialzo dei tassi da parte della Fed e la maggiore determinazione anche da parte della Bce nel contrastare ogni fiammata inflazionistica hanno nuovamente influenzato la dinamica dei rendimenti penalizzando le quotazioni dei mercati obbligazionari. Per l'intero 2021 si registrano rendimenti complessivi (cedole + variazioni in conto capitale) negativi per tutti gli indici obbligazionari governativi, con perdite che vanno dal 2,1% per gli Stati Uniti a oltre il 3% per i mercati governativi dell'area Uem. Sul mercato corporate si rilevano rendimenti negativi ma più moderati sul segmento investment grade (attorno all'1%), mentre la ricerca di rendimento ha sostenuto ancora la domanda di obbligazioni high yield il cui rendimento complessivo si attesta attorno al 3%. I mercati azionari sono stati influenzati positivamente dalle aspettative di crescita, correlate all'implementazione degli interventi di politica fiscale. In termini di rendimenti annui, sia per i mercati Usa che dell'area Uem riscontrano crescite delle quotazioni superiori al 20%. Andamenti più contrastanti hanno invece caratterizzato i paesi asiatici: l'indice giapponese è cresciuto del 7%, mentre l'indice generale dei paesi emergenti ha subito un calo delle quotazioni, scontando soprattutto le problematiche cinesi e gli andamenti incerti nella crescita economica di Brasile e Russia, oltre alle difficoltà di reperimento dei vaccini negli altri paesi emergenti minori. In Italia l'indice Ftse Mib è cresciuto del 27%, in misura maggiore rispetto alla media dell'area Uem. Tra i settori più dinamici c'è stato quello bancario, e finanziario in genere, che aveva sofferto maggiormente in precedenza e che nel 2021 ha potuto riprendere la distribuzione di dividendi, in particolare dopo il 30 settembre, al termine delle restrizioni imposte dalla Bce.

Situazione al 31 dicembre 2021

Il portafoglio della Fondazione ha ottenuto nell'esercizio 2021 un risultato contabile ordinario netto positivo pari al 2% (2,6% al lordo dell'imposizione fiscale), nonostante le minusvalenze maturate sugli strumenti finanziari non immobilizzati rimasti in portafoglio. Tale risultato ordinario avrebbe consentito alla Fondazione, una volta accantonato quando dovuto a ripristino disavanzo pregresso e a riserve patrimoniali, tenendo conto anche dei crediti di imposta riconosciuti, di rispettare l'obiettivo erogativo annuo dei 2 milioni di euro senza intaccare il Fondo Stabilizzazione Erogazioni.

Gli Organi hanno tuttavia deciso di svalutare l'intera posizione azionaria Unicredit e quella sul fondo VerCapital Credit Partners VI, ritenendo la perdita di carattere durevole e difficilmente recuperabile. Per questo motivo il rendimento contabile netto ottenuto sull'esercizio 2021 dal portafoglio totale della Fondazione scende al -2,5%.

In sintesi si riassumono i principali dati al 31 dicembre 2021, dati che saranno poi oggetto di approfondimento nelle prossime sezioni:

Totale dell'attivo		219.621.079
Fondo di dotazione	50.423.613	
Riserva da donazioni	1.584.851	
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.749.683	
Riserva obbligatoria	19.006.451	
Riserva per l'integrità del patrimonio	13.125.524	
Passività	13.321.821	
disavanzo es precedenti	- 3.758.125	
disavanzo es corrente	- 6.832.739	
Totale del passivo		219.621.079
Ricavi totali	6.094.764	
Svalutazioni/Minusvalenze strumenti finanziari	- 10.058.283	
Oneri totali	- 2.869.220	
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio		- 6.832.739

La componente amministrativa

Sono Organi della Fondazione:

- il Presidente, che ha la rappresentanza legale di fronte a terzi;
- il Comitato di Indirizzo, formato da 12 componenti, che definisce i programmi e le linee strategiche;
- il Consiglio di Amministrazione, formato oltre che dal Presidente, dal Vice Presidente e da 3 membri, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- il Collegio Sindacale, organo di controllo costituito da tre membri;
- l'Assemblea dei soci, depositaria delle origini e della storia della Fondazione, costituita da un numero di soci che non può essere superiore a 110, né inferiore a 70, con poteri prevalentemente consultivi;

La compagine sociale, al 31 dicembre 2021, si attesta a 78 componenti: 68 Soci in carica e 10 sospesi ai sensi dell'art.19, comma 6 dello Statuto. Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati nominati quali nuovi soci: Pasquale Cognetta e Benedetta Galgani

Si è dimessa la socia Vittoria Ena.

E' scaduto il mandato del socio Mauro Giusti

E' deceduto il socio Vincenzo Paroli.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 scade il Consiglio di Amministrazione. Il Comitato di Indirizzo nella seduta del 30 marzo ha nominato i nuovi componenti:

Nel corso del 2021, dopo l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2020, è stato rinnovato il Collegio Sindacale.

La componente organizzativa

Al 31 dicembre 2021 l'organico della Fondazione, compreso il Segretario Generale, risulta composto da cinque collaboratori, tutti con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato: il 10 marzo una dipendente ha rassegnato le dimissioni. Una nuova risorsa è stata assunta a tempo determinato il 18 gennaio 2022. Il personale dipendente risponde alle esigenze di professionalità necessarie per svolgere adeguatamente l'attività istituzionale dell'Ente.

La Fondazione si avvale inoltre di collaboratori esterni e di professionisti, per attività di consulenza connesse alla gestione finanziaria, alle materie fiscali e del lavoro, nonché all'attività di comunicazione esterna dell'Ente.

L'attività formativa si è incentrata sullo sviluppo di percorsi volti a migliorare le competenze, ad approfondire la conoscenza della normativa di riferimento e favorire un confronto con soggetti che operano negli stessi settori e con finalità analoghe.

FONDAZIONE STRUMENTALE: Fondazione Livorno – ARTE e CULTURA

A partire dal 2016 è diventata operativa Fondazione Livorno – ARTE e CULTURA (FLAC), una fondazione istituita da Fondazione Livorno, unico soggetto fondatore, strumentale per le azioni nel settore dell'arte dei beni e delle attività culturali, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lett. c-bis) del D.Lgs. 17/5/99 n. 153. Tale Ente, costituito per il perseguimento degli scopi istituzionali della stessa Fondazione Livorno, consentirà maggior efficienza e flessibilità nella gestione di alcuni progetti di particolare rilevanza in campo artistico e culturale.

Dalla sua nascita costituisce un agile supporto organizzativo alla realizzazione di questi obiettivi e permette a Fondazione Livorno di approfondire, sviluppare e promuovere la diffusione di espressioni artistiche e culturali, soprattutto attraverso l'organizzazione di mostre d'arte e del Festival sull'Umore *Il Senso del Ridicolo*.

Il 2021 può essere inquadrato come l'anno della ripartenza: dopo un esercizio come il 2020, durante il quale a causa dell'emergenza sanitaria determinatasi per la diffusione del Covid-19, sono state praticamente interrotte quasi tutte le attività, l'anno seguente, progressivamente, è stato possibile tornare a pianificare e realizzare numerose iniziative.

L'attività si è incentrata su tre macroaree: la valorizzazione della collezione di opere di proprietà della Fondazione, l'allestimento di mostre temporanee e una serie di iniziative mirate a promuovere l'educazione all'arte, nonché a creare sinergie con gli altri partner locali e una rete per la connessione dell'offerta culturale sul territorio.

Relativamente alla prima area, dopo due anni di intenso lavoro e collaborazione reciproca, la Soprintendenza ha sottoposto a vincolo il nucleo più importante delle opere di Fondazione Livorno, contribuendo in questo modo a preservare e assicurare la trasmissione ai posteri di questo prezioso patrimonio culturale.

Relativamente alle esposizioni temporanee, nel corso dell'anno sono state realizzate le seguenti mostre:

Tracce di memoria, dedicata a Mario Madiari, curata dal prof. Giorgio Bacci, che ha voluto presentare l'ultima produzione di questo affermato protagonista della pittura contemporanea, con le sue sperimentazioni più recenti. La mostra si è tenuta ai Granai di Villa Mimbelli. Elemento clou e sorpresa dell'evento è stato il progetto *site specific* realizzato durante la mostra: *Ritorno in piazza* una installazione con una grande piazza cittadina, quella del Logo Pio, cancellata, riscoperta, animata da figure colorate di bambini spensierati, avvolta dalla musica.

Mario Puccini, Van Gogh involontario, curata da Nadia Marchioni, allestita al Museo della Città, è stata organizzata dal Comune di Livorno, in collaborazione con FLAC e con il patrocinio della Regione. L'esposizione, con circa 150 opere divise in otto sezioni, si è mossa dalla riscoperta di un'importante collezione privata di dipinti di Mario Puccini (Livorno 1869 - Firenze 1920), grande pittore nel solco dei Macchiaioli definito da Emilio Cecchi nel 1913 un "Van Gogh involontario". La mostra ha permesso di riscoprire e seguire lo sviluppo della carriera artistica di Puccini dal suo esordio, a partire dai rari ritratti della fine degli anni Ottanta dell'Ottocento, in cui si evidenzia il legame con l'ambiente artistico fiorentino e con i maestri Fattori e Lega, fino alla maturità dell'istintivo colorista.

Dans le noir. Charles Doudelet e il simbolismo a Livorno curata da Francesca Cagianelli e realizzata alla Pinacoteca Servolini di Collesalveti. La mostra è stata dedicata ad uno dei più prestigiosi protagonisti del simbolismo belga, Charles Doudelet, rappresentato con 20 capolavori inediti ed è stata proposta a confronto con una eletta compagine di giovani Livornesi destinati a entrare nella lista del Simbolismo labronico.

La Venere e I marmi Dussol, allestita nel complesso del convento di Sant'Antonio, Isola di Capraia. Per la prima volta è stata presentata al pubblico la Venere di Dussol, un busto di una splendida giovane donna rinvenuto all'inizio del '900 nella Piana del Porto. Il reperto, di grande valore storico artistico, venne alla luce durante alcuni scavi nel terreno di proprietà di Vincenzo Dussol, da cui ha preso il nome. La statua di marmo, che rappresenta Venere Bagnante, databile all'età augustea, purtroppo rinvenuta acefala e priva delle braccia e degli arti inferiori al di sotto del ginocchio, si presenta nella sua nudità velata dal panneggio che copre solo la parte inferiore del corpo, lasciando il ventre completamente scoperto. Viene considerata una variante delle tante repliche romane della dea legate al tema dell'acqua che adornavano gli ambienti termali e le fontane e i giardini delle ricche residenze.

Una vetrina sulla storia, realizzata al Castello Pasquini di Castiglioncello. FLAC ha contribuito alla realizzazione di una piccola mostra collocata nel salone di ingresso del Castello Pasquini, articolata in pannelli in cui, attraverso brevi testi e immagini, è stata raccontata la storia del castello, con la ricostruzione della storia dell'insediamento etrusco. FLAC ha anche donato una vetrina in cui sono state collocate alcune tombe, conservate al Museo Archeologico di Rosignano Marittimo, rinvenute nel parco del Castello.

Nel corso dell'anno FLAC si è infine dedicata anche ad altre iniziative, selezionando progetti mirati alla

valorizzazione della produzione artistica per l'educazione all'arte, incentivando la capacità di esplorazione di linguaggi e pratiche artistiche innovative e puntando alla creazione di reti di partenariato con altre realtà per la connessione dell'offerta culturale sul territorio. Con queste finalità FLAC ha partecipato attivamente a varie iniziative nella città di Livorno e sul territorio della provincia, in collaborazione con vari partner locali. In particolare FLAC ha deciso di valorizzare alcuni monumenti della città, attraverso un restauro, come nel caso dei Quattro mori, o attraverso una pubblicazione, come nel caso della statua di Pietro Leopoldo di Lorena. FLAC ha inoltre cercato di contribuire alla diffusione della cultura identitaria di Livorno con alcune pubblicazioni di carattere storico artistico, come la pubblicazione della prima edizione in italiano di un importante studio sulla comunità mercantile greca di Livorno, condotto dalla storica greca Despina Vlami, in collaborazione con l'Associazione Borgo dei Greci e la pubblicazione dei fascicoli *C'era una volta il desinare*, curati da Clara Errico e Michele Montanelli sulle tradizioni alimentari del territorio, nonché con alcune manifestazioni e rassegne letterarie come *Leggermente* e *Librarti in Villa*.

Sul territorio della provincia FLAC ha partecipato, a Piombino, nell'anno delle celebrazioni dei 200 anni dalla morte di Elisa Bonaparte Baciocchi, alla realizzazione del volume *Elisa, principessa di stile*, completando il progetto di finanziamento già iniziato da Fondazione Livorno; ha inoltre sostenuto il progetto per la pubblicazione del libro *I fari della Toscana e della Liguria*, diffuso dal quotidiano Il Tirreno, per la valorizzazione dei luoghi della costa toscana.

I costi e le spese sostenute ammontano complessivamente a € 263.776 e risultano pari alle entrate: il bilancio si chiude pertanto in pareggio.

In particolare, i costi specifici relativi ai progetti ammontano a € 136.192 e afferiscono prevalentemente alla realizzazione delle iniziative precedentemente descritte.

Un importo pari a € 107.061 è riferita a oneri per personale e Organi, nonché spese di gestione, che consentono di ridurre il ricorso a più onerose prestazioni esterne, con il vantaggio della continuità dell'azione operativa della Fondazione.

Rientrano tra gli oneri straordinari € 20.523 derivanti dall'accantonamento al Fondo attività istituzionale, risorse non utilizzate nell'anno 2021, che risultano quindi definitivamente vincolate alla futura attività.

Fondazione Livorno, secondo quanto previsto nella programmazione, ha erogato a FLAC complessivamente € 240.000,00.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Situazione economica

L'anno 2021 si chiude con un disavanzo d'esercizio di **euro 6.832.739**, come riportato nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	ANNO 2021	ANNO 2020
Proventi totali	6.094.764	7.864.126
Svalutazione strumenti finaz.	-10.058.283	-1.000.000
Oneri gestionali	-932.580	-1.008.537
Ammortamenti	-198.739	-201.035
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	0	0
Oneri straordinari	-397.355	-3.430
Imposte e tasse	-1.006.645	-929.167
Accantonamento ex L.178/2020	-333.901	0
Avanzo/Disavanzo d'esercizio	-6.832.739	4.721.957

I dividendi azionari sono stati superiori rispetto all'esercizio precedente (+34%), grazie soprattutto all'andamento positivo del settore bancario e finanziario che ha potuto riprendere la distribuzione degli utili dopo le restrizioni imposte dalla BCE nel 2020. Sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente gli altri proventi e interessi. In diminuzione il risultato della negoziazione e i proventi straordinari.

Il risultato dell'esercizio è stato impattato negativamente da due svalutazioni di importo rilevante: la prima riferita alla posizione azionaria Unicredit, avendo preso atto che difficilmente sarebbe stato recuperato il valore iniziale dell'investimento. La seconda riferita al Fondo Ver Capital VI che ha come sottostante private debt e in particolare loans. Il fondo ha subito un'importante riduzione di valore a marzo 2020 quando è scoppiata la pandemia e sui mercati finanziari è esplosa la volatilità con una forte crisi di liquidità in modo particolare per il settore del credito. Nonostante il gestore si sia immediatamente attivato per migliorare il profilo di rischio-rendimento del Fondo, avviando un processo di ristrutturazione dello stesso, sebbene in parte la perdita sia stata ridotta, probabilmente non sarà possibile recuperare tutto il valore dell'investimento. Per questo motivo, in via prudenziale, è stato deciso di svalutare al NAV al 31/12/21.

Gli oneri gestionali sono diminuiti rispetto a quelli dell'esercizio precedente, in parte dovuto al fatto che a marzo 2021 una dipendente ha rassegnato le dimissioni e che una nuova risorsa è stata assunta a gennaio 2022.

In linea con le previsioni del DPP 2021-23, che ha definito pari a 2 milioni di euro annui l'ammontare delle erogazioni per il triennio, l'utilizzo di risorse accantonate in esercizi precedenti e non ancora utilizzate, unitamente alla disponibilità dei crediti di imposta, consentirà di realizzare l'attività istituzionale prevista per il 2022, senza intaccare il Fondo stabilizzazione erogazioni.

La tabella successiva evidenzia la ripartizione per settori delle risorse disponibili per l'attività erogativa nell'anno 2022 come ipotizzato nel documento di programmazione annuale.

L'esercizio 2021 si è chiuso in disavanzo, pertanto per assicurare le erogazioni nel 2022 saranno utilizzati fondi destinati all'attività istituzionale, presenti in bilancio e accantonati in esercizi precedenti, nonché i crediti di imposta riconosciuti. A tal riguardo si fa riferimento a:

- crediti welfare già certificati dall'Agenzia delle Entrate (e quindi prontamente fruibili) e riferiti agli anni 2018-2019-2020. Si tratta del credito d'imposta per le erogazioni liberali relative al welfare di comunità introdotto dalla Legge 205/17. A riguardo si precisa che il 2021 la norma è stata riproposta e la Fondazione è in attesa del riconoscimento del credito;
- credito riferito al risparmio fiscale derivante dal dimezzamento della base imponibile degli utili percepiti in applicazione dell'art.1 commi da 44 a 47 della Legge n.178/2020 .

FONDI PER SETTORE DI ATTIVITA' ANNO 2022		
Settore	%	Importi
Arte	29,4%	630.000
Educazione/Istruzione	16,8%	360.000
Volontariato/Beneficienza	46,8%	1.003.000
Settori Ammessi (Salute)	7,0%	150.000
Totale Fondi per l'Attività d'Istituto	100,0%	2.143.000

A questa somma si aggiungono le risorse destinate a:

- Fondazione con il Sud € 56.179;

Situazione finanziaria

A fine 2021 il portafoglio finanziario della Fondazione (ad esclusione degli immobili detenuti direttamente) risulta così composto (rappresentazioni a valori di bilancio e a valori di mercato):

PORTAFOGLIO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2021	A VALORI DI BILANCIO		A VALORI DI MERCATO	
	IMPORTO (mln)	PESO %	IMPORTO (mln)	PESO %
PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO:	165,1	84,3%	158,1	83,7%
Altre Partecipazioni	14,6	7,5%	20,8	11,0%
Titoli di Debito	5,8	3,0%	5,1	2,7%
Altri titoli di cui:	144,7	73,9%	132,3	70,0%
Azioni	33,70	17,2%	24,6	13,0%
Fondi Chiusi	19,0	9,7%	18,7	9,9%
Fondi /sicav	22,3	11,4%	17,4	9,2%
Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV SIF	65,1	33,2%	67,0	35,5%
Polizze di Capitalizzazione	4,6	2,3%	4,6	2,4%
PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO:	30,7	15,7%	30,7	16,3%
Azioni	0,8	0,4%	0,8	0,4%
Time Deposit	5,1	2,6%	5,1	2,7%
Disponibilità Liquide	24,8	12,7%	24,8	13,1%
TOTALE PORTAFOGLIO FINANZIARIO	195,8	100,0%	188,9	100,0%

La strategia di investimento adottata

L'esercizio 2021 è stato il secondo anno del triennio 2020-2022, funzionale all'attività istituzionale del triennio 2021-2023. La Fondazione programma la propria attività istituzionale in base a risorse effettivamente conseguite e cioè utilizzando le disponibilità precedentemente accantonate.

Ad inizio 2021 la Fondazione ha svolto una verifica dell'asset allocation strategica di lungo periodo deliberata a febbraio 2020, volta a simulare se e quanto la crisi Covid-19 avesse modificato il suo profilo rendimento/rischio e a verificare di conseguenza la tenuta della strategia. Seppur a fronte di un profilo di rischio più alto coerentemente con l'incremento delle volatilità verificatosi con lo scoppio della pandemia, è aumentato il rendimento atteso e di conseguenza è rimasto sostanzialmente stabile il rapporto rendimento/rischio della strategia (sia lungo il percorso di convergenza, a 5 e 10 anni, sia a fine orizzonte di simulazione, a 20 anni). Le analisi svolte hanno quindi confermato la tenuta dell'asset allocation strategica deliberata e dell'impianto complessivo. Il mantenimento di una volatilità sui mercati finanziari ad un livello strutturalmente più elevato rispetto alla situazione pre-pandemia ha tuttavia raccomandato prudenza e incrementato l'importanza di una gestione in chiave tattica del portafoglio finanziario, in ottica sia di convergenza verso l'asset allocation strategica, sia di massimizzazione della probabilità di raggiungimento degli obiettivi reddituali prefissati.

Nel corso del 2021 la Fondazione ha dunque gestito attivamente, con l’ausilio di un Advisor specializzato, il portafoglio di titoli azionari diretti a larga capitalizzazione dell’area Emu, diversificato per settore e paesi, prendendo beneficio in caso di risultati coerenti con le attese e ruotando attivamente le singole posizioni coerentemente con il mutare del contesto di mercato. Tale portafoglio nel suo insieme rimane tuttavia un segmento avente obiettivo di medio lungo termine, con prospettive di dividendo e orientato alla generazione di flussi di cassa periodici; a fine 2021 risulta quasi completamente investito. Parallelamente, sfruttando il recupero del mercato azionario italiano lungo i mesi del 2021, la Fondazione ha venduto quasi tutte le posizioni azionarie non immobilizzate al verificarsi delle condizioni di prezzo prefissate, andando a quasi azzerare un segmento di portafoglio ritenuto non più coerente con gli obiettivi generali. A fine anno sono così rimasti in portafoglio due soli titoli azionari non immobilizzati, che la Fondazione ha svalutato alle quotazioni del 31/12/21 nel rispetto dei propri principi contabili (e non essendo stato prorogato il D.L. 119/18 art. 20-quater “Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli”). Ad inizio 2022 è stata venduta una delle due posizioni; ne è rimasta dunque una sola, che verrà ceduta non appena le condizioni di prezzo lo permetteranno.

Il sensibile recupero del mercato azionario italiano nel 2021 ha interessato anche le partecipazioni azionarie di lungo periodo della Fondazione, Unicredit (+77%) e Intesa Sanpaolo (+19%). Ciononostante, la posizione azionaria della Fondazione su Unicredit è rimasta in forte minusvalenza contabile, spingendo gli Organi della Fondazione verso un’ampia e approfondita riflessione, poi sfociata nella decisione di svalutare la posizione al prezzo del 31/12/21 - quindi con impatto contabile negativo sul Conto Economico 2021 - e di vendere tutte le azioni ad inizio 2022 con una piccola ripresa di valore.

Per quanto riguarda gli strumenti di natura obbligazionaria (titoli diretti e polizza a capitalizzazione), la Fondazione ha mantenuto le posizioni costruite in precedenza, al netto di un titolo corporate richiamato anticipatamente dall’emittente. Dal punto di vista finanziario, ha beneficiato del rialzo delle quotazioni delle emissioni corporate high yield e del Btp Italia e della conseguente compressione dei rispettivi rendimenti a scadenza. Tali emissioni sono state poi vendute dalla Fondazione ad inizio 2022, prima dell’allargamento dei credit spreads verificatosi allo scoppio della guerra Russia-Ucraina, consolidando così le plusvalenze fino a quel momento accumulate.

Per quanto riguarda il portafoglio gestito, la Fondazione ha proseguito il percorso di efficientamento del portafoglio fondi/sicav intrapreso negli anni precedenti, vendendo un fondo obbligazionario convertibile una volta riallineato al valore di carico. I rimanenti prodotti (di natura prevalentemente obbligazionaria, soprattutto high yield), tutti a distribuzione dei proventi, verranno monitorati nel continuo, sia in termini di profilo di rischio, rendimenti finanziari e correlazioni, sia verso i rispettivi competitors, con l’obiettivo di una efficiente riallocazione. Nonostante sconti ancora forti minusvalenze contabili che di fatto limitano i margini di manovra tattici, la qualità media del portafoglio fondi/sicav è in continuo miglioramento, soprattutto in termini di confronto dei singoli prodotti con i rispettivi competitors, e dal punto di vista finanziario ha beneficiato del recupero dei mercati finanziari di riferimento, ottenendo una positiva performance Total Return (effetto in conto capitale + dividendi distribuiti). Un fondo azionario globale, in particolare, ha maturato una performance 2021 di oltre il 25%, completando quasi il recupero del valore di carico della posizione.

La tabella successiva riporta la scomposizione del portafoglio fondi/sicav a fine 2021 per tipologia di asset class e stile di gestione.

Tipologia Fondo	Peso %
Obbligazionario GOVT Paesi Emergenti	19,8%
Obbligazionario investment grade	0,8%
Obbligazionario high yield	40,9%
Obbligazionario convertibile	0,0%
Azionario Globale	24,2%
Rendimento assoluto	14,3%
Totale	100,0%

A metà 2021 la Fondazione ha conferito nuova liquidità nel veicolo “Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV-SIF – comparto Fondazione Livorno (di seguito chiamato anche “Piattaforma Fondazioni – Livorno”), in piena coerenza con asset allocation strategica e linee guida di indirizzo, consolidando così la strategia e il modello di investimento adottati. Si tratta di una gestione a rendimento assoluto con obiettivo Inflation Plus (Inflazione Italia +2,5% al netto di tutti gli oneri) con profilo di rischio medio e implementabile tramite titoli

diretti e fondi (anche FIA non quotati, per un massimo del 20%), con classe a distribuzione dei proventi. In sede di conferimento aggiuntivo, la Fondazione ha richiesto al gestore del comparto un'allocazione graduale della somma, cercando di smussare il rischio timing di mercato, ma anche un maggior utilizzo del budget di rischio concesso dalle linee guida di investimento rispetto a quanto fatto finora. Il portafoglio ha così ampliato la propria allocazione azionaria globale, anche per il tramite di prodotti tematici, fino a portarla a fine anno attorno al 30%. L'esposizione obbligazionaria è invece stata gradualmente ridotta, anche realizzando plusvalenze accumulate mediante una gestione proattiva, e mantenuta a duration bassa. Il gestore ha inoltre mantenuto la diversificazione anche su asset class alternative/absolute return.

A fine 2021 il comparto ha così ottenuto un rendimento finanziario lordo annuo positivo del 3% ed è arrivato ad accumulare una plusvalenza latente lorda sul valore di carico (al netto del dividendo distribuito in autunno, per 1 milione di euro) pari a quasi 2 milioni di euro. La tabella che segue mostra la composizione per asset class del comparto di Fondazione Livorno nel veicolo "Piattaforma Fondazioni – Livorno".

COMPOSIZIONE PER ASSET CLASS PIATTAFORMA FONDAZIONI	PESO %
Monetario	5,6%
Obbligazionario governativo paesi sviluppati	1,0%
Obbligazionario paesi emergenti	3,7%
Obbligazionario corporate investment grade	20,3%
Obbligazionario corporate high yield	8,3%
Obbligazionario convertibile	5,0%
Azionario Europa	5,8%
Azionario USA	4,3%
Azionario Globale	17,4%
Azionario Paesi Emergenti	2,0%
Rendimento assoluto (absolute return bond, liquid alternative con strategie a replica hedge)	25,7%
Altro (valute, cat bond, commodities, private equity)	0,9%
TOTALE	100,0%

Nell'ambito del sotto-portafoglio di fondi chiusi (immobiliari, private debt, private equity) la Fondazione ha sottoscritto un impegno per 5 milioni di euro sul fondo JPM Infrastructure Investments Fund. Si tratta di un FIA di tipo aperto, selezionato dalla Fondazione vagliando l'offerta disponibile sul mercato. Il portafoglio del fondo risulta attualmente investito in oltre 500 assets infrastrutturali (trasporti, utilities, energie rinnovabili) in oltre 20 paesi. La gestione è affidata ad un team di circa 50 persone, il cui responsabile vanta una esperienza ultraventennale sull'asset class. Al momento c'è una coda di investitori all'ingresso, che verrà smaltita in funzione della finalizzazione dei vari deals. La Fondazione è dunque in attesa del richiamo di capitale, che, stando a quanto dichiarato dalla società di gestione, avverrà in unica soluzione.

Nel segmento del private debt rimane ancora in essere, seppur in riduzione, la fisiologica sovrapposizione tra fondi in via di dismissione e fondi emessi in continuità degli stessi. Una delle maggiori criticità sui fondi chiusi nel 2021 rimane il fondo VerCapital Credit Partners VI, che la Fondazione ha deciso di svalutare interamente al NAV al 31/12/21.

Completano il quadro del portafoglio finanziario della Fondazione le disponibilità liquide, rappresentate da giacenze di c/c non vincolate e da Time Deposit attivati con banche locali.

Il risultato della gestione finanziaria

Il portafoglio della Fondazione ha ottenuto nell'esercizio 2021 un risultato contabile ordinario netto positivo pari al 2% (2,6% al lordo dell'imposizione fiscale), nonostante le minusvalenze maturate sugli strumenti finanziari non immobilizzati rimasti in portafoglio. Tale risultato ordinario avrebbe consentito alla Fondazione, una volta accantonato quando dovuto a ripristino disavanzo pregresso e a riserve patrimoniali, tenendo conto anche dei crediti di imposta riconosciuti, di rispettare l'obiettivo erogativo annuo dei 2 milioni di euro, senza intaccare il Fondo stabilizzazione erogazioni.

Considerando la svalutazione dell'intera posizione azionaria Unicredit e di quella sul fondo VerCapital Credit Partners VI, il rendimento contabile netto ottenuto sull'esercizio 2021 dal portafoglio totale della Fondazione scende tuttavia al -2,5%.

Il portafoglio azionario ha ottenuto nel suo complesso un rendimento contabile ordinario annuo del 5,5%, ascrivibile esclusivamente alle posizioni immobilizzate (ad eccezione di Unicredit) che hanno generato dividendi e realizzi plusvalenze. Considerando la svalutazione della posizione azionaria Unicredit, il risultato complessivo del portafoglio azionario scende tuttavia al -8%. Le posizioni azionarie non immobilizzate hanno invece contribuito negativamente con le minusvalenze (maturate sui due titoli rimasti in portafoglio, ma anche realizzate a seguito soprattutto di un'Opa totalitaria lanciata su un titolo volta al delisting in Borsa che la Fondazione non ha potuto far altro che subire passivamente). Tali minusvalenze non hanno compensato gli effetti positivi derivanti da dividendi e plusvalenze realizzate sempre sulle posizioni non immobilizzate.

I titoli obbligazionari detenuti direttamente e la polizza a capitalizzazione hanno contribuito positivamente al risultato contabile annuo, ottenendo un rendimento netto rispettivamente dell'1,1% e dell'1,4%.

Il risultato contabile netto 2021 del sotto-portafoglio fondi/sicav detenuti direttamente, derivante quasi esclusivamente dai proventi distribuiti, è stato pari al 2,5%. Dal punto di vista prettamente finanziario il portafoglio nel suo complesso ha ottenuto un rendimento 2021 vicino al 3%.

L'investimento sul comparto dedicato "Piattaforma Fondazioni – Livorno" ha generato sull'esercizio 2021 un rendimento contabile netto dell'1,2%, riconducibile al dividendo staccato in autunno. In termini finanziari, il comparto ha maturato una performance annua Total Return (capital gain + dividendi) pari al 3%.

Il portafoglio fondi chiusi ha ottenuto un risultato contabile ordinario netto 2021 positivo (+1,2%), riconducibile a proventi distribuiti dai fondi di private debt. Considerando la svalutazione sul fondo VerCapital Credit Partners VI, il risultato del sotto-portafoglio fondi chiusi scende al -10,8%.

Completano il quadro la liquidità e gli strumenti del mercato monetario, costituiti dalle giacenze di conto corrente e dai depositi vincolati, che complessivamente hanno ottenuto un rendimento netto di pochi punti base e gli immobili di proprietà che hanno generato una redditività annua netta pari all'1,6%.

In sintesi, il risultato della gestione finanziaria 2021 appare in linea agli obiettivi sia annuali sia di medio termine definiti nel DPP 2021-2023 se considerato nella sua componente ordinaria, nonostante l'impatto negativo degli strumenti finanziari non immobilizzati rimasti in portafoglio. Considerando le significative svalutazioni assets (azioni Unicredit in primis), il risultato peggiora sensibilmente andando a chiudere l'esercizio in disavanzo. Aumenta quindi il disavanzo pregresso da recuperare negli anni prossimi.

Nonostante il risultato negativo sarà possibile sostenere gli obiettivi erogativi previsti per il 2022 grazie al ricorso a fondi destinati all'attività istituzionale, presenti in bilancio e accantonati in esercizi precedenti, nonché ai crediti di imposta riconosciuti, senza quindi attingere al Fondo Stabilizzazione Erogazioni, comunque ampiamente capiente rispetto all'obiettivo erogativo annuo.

Per maggiori dettagli circa le singole movimentazioni degli strumenti presenti in portafoglio si rimanda alla nota integrativa.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Le previsioni di consenso espresse ad inizio anno indicano un proseguimento della crescita economica anche per il 2022, sia pur con ritmi evidentemente meno intensi rispetto a quelli dell'anno prima. Potenzialità di crescita per le imprese, grazie anche ad un portafoglio ordini ai massimi relativi e giacenze di magazzino molto contenute. Domanda di beni e servizi delle famiglie sostenuta dalla crescita della ricchezza finanziaria e dall'accumulo di risparmio durante la pandemia. La ripresa si sta manifestando comunque con un'intensità e con caratteristiche non uniformi nelle diverse aree geografiche, ponendo una serie di rischi di scenario per la prosecuzione e la sostenibilità della stessa. L'inflazione continua a manifestare in molti casi livelli al di sopra dei target prefissati dalle rispettive banche centrali, ponendole nella condizione di anticipare gli orientamenti restrittivi. Decisamente preoccupante è la situazione del conflitto che sta interessando Russia e Ucraina. L'escalation della crisi con la conseguente invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha determinato un sensibile incremento della volatilità e una risposta decisamente negativa dei mercati a maggiore contenuto di rischio, in primis quelli azionari. L'evoluzione del conflitto rappresenta evidentemente uno dei principali elementi di incertezza, sia per le conseguenze politiche tra i due paesi, sia per l'eventuale estensione del conflitto verso altri paesi e per il coinvolgimento di altre potenze politiche occidentali. Dal punto di vista strettamente macroeconomico, uno dei primi elementi di maggiore attenzione è certamente connesso alla dipendenza dei paesi europei dalle riserve di gas ed energetiche provenienti dalla

Russia, con famiglie ed imprese che hanno già dovuto affrontare negli ultimi mesi forti rincari su consumi energetici, oltre alle incertezze legate agli effetti delle sanzioni alla Russia nei rapporti internazionali con le altre economie globali. Più in generale, come in tutte le crisi di natura esogena, la sua evoluzione, sia nei tempi che nelle modalità, risulterà assolutamente imprevedibile. Pertanto gli effetti sulla crescita economica e sui mercati finanziari potranno risultare più o meno rilevanti, generando di conseguenza molta incertezza nelle aspettative e difficoltà nella gestione dei portafogli. Nel corso del 2022 la gestione finanziaria risulterà più complessa, con maggiore volatilità e rendimenti sui mercati finanziari tendenzialmente più contenuti e meno lineari rispetto all'ultimo anno e mezzo, indipendentemente dalla crisi geopolitica in atto. Assumerà dunque ancora più rilevanza la gestione tattica e l'attività di selezione, oltre che la gestione attiva delle posizioni, tenendo comunque sempre come faro la verifica tempo per tempo della sostenibilità degli obiettivi in ottica di Asset & Liability Management.

Partecipazioni e Immobili

Partecipazioni

Denominazione	N. quote	Valore di bilancio	Descrizione attività
Cassa Depositi e Prestiti Spa	171.817	5.620.359	Società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'80,1% del capitale, il 18,4% è posseduto da un nutrito gruppo di Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,5% in azioni proprie. Gestisce una parte consistente del risparmio nazionale (risparmio postale), che costituisce la sua principale fonte di raccolta e impiega le risorse a sostegno della crescita del paese (finanziamento della pubblica amministrazione, sviluppo infrastrutture, sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale).
CDP Reti Spa	61	2.001.220	Società partecipata al 59,1% da CDP e al 35% da State Grid Europe-SGEL e da un Gruppo di investitori istituzionali italiani (5,9%). Suo scopo sociale è la gestione degli investimenti partecipativi in Snam (partecipata al 30,10%), Italgas (partecipata al 26,04%) e Terna (partecipata al 29,85%), con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale così come della trasmissione di energia elettrica.
Banca d'Italia	200	5.000.000	Banca centrale della Repubblica italiana; è un istituto di diritto pubblico, regolato da norme nazionali ed europee. È parte integrante dell'Eurosistema, composto dalle banche centrali nazionali dell'area dell'euro e dalla Banca centrale europea. Persegue finalità d'interesse generale nel settore monetario e finanziario.
Banco di Lucca e del Tirreno Spa	19.763	983.187	Società bancaria controllata al 94,08%, facente parte del Gruppo bancario Cassa di Risparmio di Ravenna dal 2008. Ha sede a Lucca ed opera con i suoi sportelli nel capoluogo e nella provincia di Lucca, a Firenze a Livorno e a Prato.
Cassa di Risparmio di Ravenna Spa	56.118	983.187	Banca Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario. Essa svolge attività di coordinamento e di direzione delle società partecipate in via diretta o indiretta ed emana, in particolare, disposizioni alle componenti del Gruppo anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso.
Piattaforma Fondazioni Sarl General Partner	4.200	4.200	Si tratta di una società in accomandita per azioni a responsabilità limitata (partecipata pariteticamente dalle Fondazioni quotate della Piattaforma Fondazioni SCASICAVSIF) che amministra il SIF

Immobili

La Fondazione nel 2007 ha acquistato dalla Banca alcuni immobili, in parte destinati all'attività della Fondazione medesima (strumentali) e in parte locati alla stessa Banca.

La tabella che segue ne fornisce una rappresentazione sintetica:

Immobili direttamente detenuti	Valore di bilancio	% sul patrimonio
Strumentali	6.931.820	3,4
Non strumentali	10.704.541	5,2
Totale Immobili	17.636.361	8,5

Tali valori tengono conto delle quote annuali di ammortamento e della patrimonializzazione delle spese di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo dell'immobile di piazza Grande, 23.

Contenzioso fiscale

Fondazione Livorno a fine 2021 ha ancora in essere un contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate. Si tratta del versamento di € 988.445,51 a titolo di imposta sostitutiva ex art. 5, comma 2 della legge n. 448/2001, che la Fondazione ha versato erroneamente in data 16 dicembre 2002: il pagamento della prima rata di cui si chiede il rimborso, avvenne in costanza di un regime di esenzione totale (ancorché, *illo tempore*, provvisorio) della plusvalenza da cessione delle partecipazioni bancarie, regime poi divenuto definitivo poco tempo dopo.

In data 8 marzo 2004, essendo chiarito che l'imposta non era dovuta, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 602/1973, la Fondazione ha notificato istanza di rimborso della predetta somma.

In data 6 marzo 2014 è stata nuovamente sollecitata l'istanza di rimborso della suddetta somma all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Livorno e all'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale di Firenze, oltre agli interessi maturati e maturandi come per legge. In data 30 ottobre 2018 l'Agenzia delle Entrate Direzione provinciale di Livorno, ha notificato il diniego di rimborso e il 28 dicembre 2018 Fondazione Livorno ha presentato ricorso per impugnare tale provvedimento.

Il 12 febbraio 2020 la Commissione Tributaria Provinciale di Livorno ha rimesso sentenza sfavorevole nel giudizio sulla richiesta di rimborso. Su suggerimento del legale che assiste la Fondazione, tale sentenza è stata appellata nei termini previsti. L'appello è iscritto al ruolo e la Fondazione è in attesa della sua chiamata in trattazione.

Tale posta in bilancio è iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale tra le "Altre attività" secondo le indicazioni a suo tempo fornite dall'Acri ed è parzialmente coperta dal Fondo Rischi e oneri, prudenzialmente accantonato al passivo per € 763.000,00.

La Fondazione ha inoltre presentato istanza di rimborso IRES per l'eccedenza versata negli anni di imposta 2016-2019 per non aver fruito dell'agevolazione cui la stessa aveva diritto quale ente non commerciale, ai sensi dell'art. 6 D.P.R n.601/1973. L'Agenzia delle Entrate ha formulato un diniego avverso il quale è stato proposto rituale ricorso, al momento in attesa di trattazione. L'atteggiamento dell'Ufficio appare non in linea con altre e contrarie posizioni assunte da altri uffici finanziari che hanno dato luogo ai rimborsi richiesti da altre fondazioni o che comunque non si sono pronunciati espressamente sul punto.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo intercorso tra la data di chiusura dell'esercizio e quello di redazione del bilancio la Fondazione ha venduto tutte le azioni Unicredit precedentemente svalutate alla quotazione del 31/12/21, proseguendo così nel percorso di efficientamento del portafoglio complessivo da tempo intrapreso. La vendita, effettuata prima dello scoppio della guerra Russia-Ucraina e della conseguente flessione del titolo di oltre il 30%, ha permesso di realizzare una plusvalenza (ca 36mila euro, + 3,6% in termini percentuali sul valore di bilancio) a valere sul Conto Economico 2022

RELAZIONE ATTIVITA' EROGATIVA - BILANCIO DI MISSIONE

Questa sezione assolve le prescrizioni contenute nell' "Atto di Indirizzo" in tema di redazione del bilancio da parte delle Fondazioni bancarie, emanato dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica il 19 aprile 2001.

Una più dettagliata ed esaustiva illustrazione dell'attività istituzionale svolta dalla Fondazione, sarà contenuta nel volume "Attività 2021": si tratta della presentazione degli interventi realizzati nel corso dell'anno, con la quale la Fondazione cerca di offrire, ai suoi interlocutori, un quadro più completo possibile.

Per l'esercizio 2021, come emerge dalle Linee di indirizzo per la programmazione annuale 2021, approvate il 29 ottobre 2020, sono stati riconfermati i seguenti "settori rilevanti" coerentemente con il Documento di Programmazione triennale (2021-23) approvato nella medesima seduta:

1. il settore A: arte, attività e beni culturali;
2. il settore B: educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
3. il settore C: volontariato, filantropia e beneficenza.

Circa poi l'individuazione degli altri settori ammessi, gli Organi hanno ritenuto di concentrare l'attività nel settore della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Nelle tabelle che seguono, sono riportati:

- 1) la composizione dei fondi per l'attività d'istituto;
- 2) le variazioni annue delle erogazioni deliberate;
- 3) il numero e l'importo delle erogazioni deliberate;
- 4) il numero e l'importo dei contributi erogati (pagati).

1) Composizione dei "Fondi per l'attività d'istituto" a fine esercizio 2021

Descrizione	Importo
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.760.067
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.893.931
b1) Fondo erogazioni Legge 178/2020	333.901
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	63.732
d) Altri fondi:	2.005.668
- Fondi costituiti nel tempo mediante accantonamenti di risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte	1.377.048
- Altri fondi: somma per attività istituzionale impegnata nella "Fondazione con il Sud" e Fondazione FLAC	611.373
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	17.247
e) Contributi di terzi vincolati per erogazioni	0
Consistenza al 31.12.2021	9.057.299

2) Variazioni annue delle "erogazioni deliberate"

Consistenza al 31.12.2020	2.035.812
Variazioni in aumento (deliberato)	2.143.222
Erogazioni deliberate (utilizzo di fondi):	
progetti della Fondazione	339.908
progetti di terzi	1.803.314
Variazione in diminuzione (pagato)	-1.583.715
Contributi liquidati nel corso dell'esercizio:	
progetti della Fondazione	377.721
progetti di terzi	1.205.994
Riversamenti ai fondi per l'attività d'istituto:	
contributi reintroitati/revocati	-152.624
Residuo da pagare al 31.12.2021	2.442.695

3) Numero ed importo delle erogazioni deliberate

Tale posta accoglie le somme deliberate nel 2021, che verranno pagate ai beneficiari degli interventi istituzionali a consuntivo, cioè al momento della presentazione dei giustificativi di spesa.

Descrizione	Numero	Importo deliberato 2021	Stime DPP 2021	Peso %
A. Settore dell'arte, attività e beni culturali	38	601.583	590.000	28%
B. Settore dell'educazione, formazione ed istruzione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	35	431.315	360.000	20%
C. Settore del volontariato, filantropia e beneficenza	36	934.324	900.000	44%
D. Settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	6	176.000	150.000	8%
Totale deliberato anno 2021	115	2.143.222	2.000.000	100%

Le risorse destinate all'attività erogativa a consuntivo del Bilancio 2021, sono state superiori (+7%) alle previsioni del documento di programmazione (DPA 2021), grazie all'utilizzo del credito di imposta riconosciuto a fronte dell'adesione al Fondo Povertà Educativa Minorile.

4) Numero e importo dei contributi erogati (pagati)

Fondazione Livorno liquida i contributi deliberati a consuntivo, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, previa presentazione della documentazione di spesa, rendiconto e relazione sui risultati conseguiti. Per questo esiste uno sfasamento temporale tra la data della delibera di accoglimento della richiesta di contributo e il pagamento dell'importo accordato.

Descrizione	Numero	Importo
A. Settore dell'arte, attività e beni culturali	21	458.423
B. Settore dell'educazione, formazione ed istruzione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	11	118.011
C. Settore del volontariato, filantropia e beneficenza	56	895.281
D. Settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	5	112.000
Totale generale	93	1.583.715
Si fornisce un dettaglio del totale contributi pagati nel 2021:		
- Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2021		485.176
- Erogazioni deliberate in esercizi precedenti		1.098.539

Nei successivi prospetti sono elencati i contributi assegnati nel periodo 1.01.2021 - 31.12.2021 suddivisi per settore di intervento ed in ordine crescente di importo.

A. SETTORE DELL'ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI
(N. 38 interventi per complessivi euro 601.583)

A. 1 Progetti di terzi	Comune	Importo €
1) ANPPIA Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti	Livorno	1.500
2) Coro polifonico Rodolfo del Corona	Livorno	2.500
3) ANPI comitato provinciale di Livorno	Livorno	3.000
4) Associazione culturale Blob Art	Livorno	3.000
5) Associazione polifonica Guido Monaco APS	Livorno	4.000
6) Uni info news	Livorno	4.000
7) Associazione Achab	Livorno	5.000
8) Livorno Classica	Livorno	5.000
9) Lions club Livorno host	Livorno	5.000
10) Associazione livornese di storia, lettere ed arti	Livorno	5.000
11) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	5.000
12) Comune di Portoferraio	Portoferraio	5.000
13) Ars Musica Capraia	Capraia Isola	5.000
14) LU.MA.CA ODV	Livorno	5.000
15) Brikke Brakke Cooperativa Sociale	Livorno	5.000
16) Associazione amici dei musei e dei monumenti livornesi	Livorno	5.000
17) Associazione culturale Fi-PI-LI horror festival APS	Livorno	8.000
18) Comune di Livorno	Livorno	10.000
19) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	10.000
20) Agave società cooperativa	Livorno	10.000
21) Itinera Progetti e Ricerche Società Cooperativa Impresa Sociale	Livorno	10.000
22) Associazione culturale radice ar	Livorno	10.000
23) Orto degli Ananassi ASD	Livorno	14.990
24) Centro artistico il grattacielo	Livorno	15.000
25) Associazione Amici della musica di Livorno	Livorno	15.000
26) Ente musicale e culturale G.. Puccini	Suvereto	15.000
27) Atelier delle arti	Livorno	15.000
28) Associazione Pilar Ternera	Livorno	15.000
29) Associazione culturale mo-wan teatro	Livorno	15.000
30) Associazione todomodomusic-all	Livorno	15.000
31) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	20.000
32) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	70.000
A. 2 Progetti della Fondazione		
33) Iniziative ACRI - Invito a Palazzo e Giornata europea delle Fondazioni	Livorno	2.500
34) Restauro delle statue del Tribunale di Livorno	Livorno	3.843
35) Gli incontri della Fondazione	Livorno	4.000
36) Osservatorio Mestieri d'Arte	Livorno	5.250
37) Concerto di Capodanno	Livorno	10.000
38) Fondazione Livorno Arte e Cultura	Livorno	240.000
Totale		601.583

**B. SETTORE DELL'EDUCAZIONE, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO
DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA
(N. 35 interventi per complessivi euro 431.315)**

B. 1 Progetti di terzi	Comune	Importo €
1) Istituto Comprensivo G. Micali	Livorno	4.085
2) Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri G. Cerboni	Portoferraio	4.500
3) Istituto Tecnico Industriale G. Galilei	Livorno	4.673
4) Istituto Comprensivo di Portoferraio	Portoferraio	4.940
5) Direzione Didattica 2^ Circolo A. Benci	Livorno	5.000
6) Direzione Didattica 8^ Circolo B. Brin	Livorno	5.000
7) Istituto Comprensivo G. Giusti	Campo nell'Elba	5.000
8) Liceo Statale E. Fermi	Cecina	5.000
9) Corpo consolare di Livorno	Livorno	5.000
10) Istituto l'Immacolata scuola materna ed elementare paritaria	Livorno	5.400
11) Direzione Didattica 1^ Circolo D. Alighieri	Piombino	6.400
12) Istituto di Istruzione Secondaria Carducci-Volta-Pacinotti	Piombino	6.476
13) Santa Teresa del Bambino Gesù cooperativa sociale onlus	Livorno	6.670
14) Istituto Comprensivo A. Picchi	Collesalvetti	7.000
15) Comune di Collesalvetti	Collesalvetti	7.000
16) Direzione Didattica 1^ Circolo F. D. Guerrazzi	Cecina	7.400
17) Istituto di Istruzione Secondaria Einaudi-Ceccherelli	Piombino	7.470
18) Congregazione figlie del Crocifisso	Livorno	7.480
19) Istituto di Istruzione Secondaria R. Foresi	Portoferraio	7.500
20) Istituto Comprensivo Don R. Angeli	Livorno	8.300
21) Direzione Didattica 4^ Circolo La Rosa	Livorno	8.400
22) Polo Liceale F. Cecioni	Livorno	8.500
23) Istituto Comprensivo G. Carducci	Porto Azzurro	8.830
24) Scuola media di 1^ grado G. Galilei	Cecina	8.848
25) Istituto Comprensivo G. Marconi	Campiglia M.ma	9.138
26) Istituto Comprensivo Solvay-Alighieri	Rosignano M.mo	9.000
27) Istituto di Istruzione Secondaria Vespucci-Colombo	Livorno	9.000
28) Istituto Comprensivo Micheli-Bolognesi	Livorno	9.990
29) Istituto Comprensivo di San Vincenzo	San Vincenzo	10.000
30) Direzione Didattica 2^ Circolo Loc. Ghiaccioni	Piombino	10.000
31) Fondazione 'Il bisonte - per lo studio dell'arte grafica'	Firenze	10.000
32) Provincia di Livorno – Museo di Storia Naturale del Mediterraneo	Livorno	50.000
33) Polo Universitario Sistemi Logistici Di Livorno - Università Di Pisa	Livorno	150.000
B. 2 Progetti della Fondazione		
34) 15^ Settimana dei beni culturali e ambientali – Integrazione plafond	Livorno	4.315
35) Acquisto materiali per offerta didattica	Livorno	5.000
Totale		431.315

C. SETTORE DEL VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA
(N. 36 interventi per complessivi € 934.324)

C. 1 Progetti di terzi	Comune	Importo €
1) SIL – Sport Insieme Livorno	Livorno	2.000
2) AISM – Associazione Italiana Sclerosi Multipla – Sez. Livorno	Livorno	2.000
3) VIP – Viviamoinpositivo libeccati Livorno ODV	Livorno	3.000
4) Saltimbanco scuola arte del circo ASD	Livorno	3.000
5) Spazio H – Comitato in difesa dei diritti degli handicappati	Piombino	4.000
6) AVOFASAM – Associazione di Volontariato Familiari per la salute Mentale	Livorno	4.000
7) Mezclarr 22 APS	Livorno	5.000
8) Zenith Livorno ASD APS	Livorno	5.000
9) CESDI – Centro Servizi Donne Immigrate APAS	Livorno	5.000
10) InAssociazione APS	Livorno	6.000
11) San Benedetto Cooperativa Sociale Onlus	Livorno	7.000
12) Volare senz’ali ODV	Livorno	8.000
13) Comune di Collesalvetti	Collesalvetti	10.000
14) Associazione Nesi/Corea	Livorno	10.000
15) Comunità di Sant’Egidio Livorno e Pisa Onlus	Livorno	10.000
16) Associazione Progetto Strada APS Cantiere Giovani	Livorno	10.000
17) Associazione Comunico	Livorno	10.000
18) OAMI – Opera assistenza Malati Impediti – Sez. Livorno	Livorno	10.000
19) Associazione Autismo Italia Livorno APS	Livorno	10.000
20) Associazione Haccompagnami APS	Rosignano M.	10.000
21) ODV opere sociali San Bernardo abate	Castagneto C.cci	10.000
22) Associazione Pubblica Assistenza di Piombino	Piombino	15.000
23) Centro S. Simone gli Amici di tutti Onlus	Livorno	15.000
24) Parco del Mulino Cooperativa Sociale Onlus	Livorno	15.000
25) Associazione Ci sono anch’io ODV	Piombino	20.000
26) Comune di Livorno	Livorno	20.000
27) Comune di Cecina	Cecina	25.000
28) Provincia della congregazione delle figlie della carità di San Vincenzo de' Paoli	Livorno	25.000
29) Comune di Piombino	Piombino	40.000
30) Comune di Piombino	Piombino	50.000
31) Fondazione con il Sud	Roma	56.179
32) Fondazione Caritas Livorno Onlus	Livorno	60.000
33) Comune di Livorno	Livorno	130.000
34) ACRI – Fondo povertà educativa minorile	Roma	254.145
C. 2 Progetti della Fondazione		
35) Tra mare e sport – Estate 2021	Livorno	30.000
36) Tutti in rete goal – Estate 2021	Livorno	35.000
Totale		934.324

D. SETTORE DELLA SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA
(N. 6 interventi per complessivi € 176.000)

D. 1 Progetti di terzi	Comune	Importo €
1) Associazione Arianna di promozione sociale	Livorno	10.000
2) Associazione La Casa Onlus	Livorno	15.000
3) Associazione Cure Palliative Piombino – Val di Cornia Onlus	Piombino	19.000
4) Azienda USL Toscana Nord-Ovest	Livorno	26.000
5) Associazione Cure Palliative Bassa Val di Cecina Onlus	Cecina	34.000
6) Associazione Cure Palliative Livorno Onlus	Livorno	72.000
Totale		176.000

I PROGETTI PLURIENNALI E GLI IMPEGNI DI EROGAZIONE

La Fondazione ha indirizzato la propria attività erogativa a sostegno di alcuni progetti di significativa importanza, sia sotto l'aspetto dei riflessi sul territorio, sia sotto l'aspetto del relativo impegno finanziario, attraverso un'attività di intervento pluriennale. Di seguito sono riepilogati gli impegni pluriennali a valere sugli anni successivi. Gli stessi, pari complessivamente a € 453.843, trovano ampia copertura nei Fondi Attività di Istituto:

- Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno – Università di Pisa
Corso di Laurea in economia e legislazione dei sistemi logistici
€ 150.000 annualità 2022;
€ 150.000 annualità 2023;
€ 150.000 annualità 2024.
Settore Educazione, formazione ed istruzione
- Tribunale di Livorno
Restauro delle statue del Tribunale
€ 3.843 annualità 2022
Settore Arte, attività e beni culturali

SCHEMI DI BILANCIO

Schema dello stato patrimoniale: attivo

A T T I V O		31 dicembre 2021		31 dicembre 2020	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		20.616.972		20.809.639
	a) beni immobili	17.636.361		17.826.730	
	* di cui:				
	beni immobili strumentali	6.931.820		7.122.188	
	b) beni mobili d'arte	2.973.520		2.968.520	
	c) beni mobili strumentali	7.091		14.389	
2	Immobilizzazioni finanziarie		165.694.859		164.138.961
	a) partecipazioni in società strumentali	611.373		611.373	
	di cui - partecipazioni di controllo	0		0	
	b) altre partecipazioni	14.592.154		14.592.154	
	di cui - partecipazioni di controllo	0		0	
	c) titoli di debito	5.809.466		6.849.471	
	d) altri titoli	140.056.608		137.542.488	
	e) altre attività finanziarie	4.625.258		4.543.475	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		844.200		6.515.312
	b) strumenti finanziari quotati				
	di cui:				
	- titoli di debito	0		0	
	- titoli di capitale	844.200		6.515.312	
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0		0	
	c) strumenti finanziari non quotati		0		0
	di cui:				
	- titoli di debito	0		0	
	- titoli di capitale	0		0	
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0		0	
4	Crediti		1.513.548		1.624.731
	di cui: -				
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.175.614		1.361.249	
5	Disponibilità liquide		29.885.769		32.951.666
6	Altre attività		988.446		988.446
	di cui: -				
	attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	Ratei e risconti attivi		77.285		109.297
Totale dell'attivo			219.621.079		227.138.052

Schema dello stato patrimoniale: passivo

PASSIVO		31 dicembre 2021		31 dicembre 2020	
1	Patrimonio netto		206.299.257		213.131.996
	a) fondo di dotazione	50.423.613		50.423.613	
	b) riserva da donazioni	1.584.851		1.584.851	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.749.683		132.749.683	
	d) riserva obbligatoria	19.006.451		19.006.451	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	13.125.524		13.125.524	
	f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-3.758.125		-3.758.125	
	g) avanzo (disavanzo) residuo	-6.832.739		0	
2	Fondi per l'attività d'istituto		9.057.299		10.174.058
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.760.067		4.760.066	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.893.931		2.743.528	
	b1) fondi per interventi straordinari	0		365.581	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	63.732		184.200	
	d) altri fondi	2.005.668		2.096.042	
	e) contributi da terzi vincolati	0		24.641	
	f) fondo erogazioni Legge 178/2020	333.901			
3	Fondi per rischi e oneri		800.476		775.108
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		101.576		111.394
5	Erogazioni deliberate		2.442.695		2.035.812
	a) nei settori rilevanti	2.156.057		1.784.305	
	b) negli altri settori statutari	286.638		251.507	
6	Contributo al FUN per il volontariato (D.L.vo 117/17)		0		93.919
7	Debiti		891.887		782.586
	di cui:				
	- esigibili nell'anno successivo	891.887		782.586	
8	Ratei e risconti passivi		27.888		33.179
	Totale del passivo		219.621.079		227.138.052

Conti d'ordine

Descrizione	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Beni di terzi presso la Fondazione		
Beni presso terzi	110.081	718.081
Garanzie e impegni	3.265.250	4.865.250
Impegni di erogazione	1.622.047	1.327.115
Altri conti d'ordine	151.860.207	141.274.628
Totale	156.857.585	148.185.074

Schema del conto economico

		31 dicembre 2021		31 dicembre 2020	
2	Dividendi e proventi assimilati:		4.734.110		3.804.585
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	4.583.599		3.748.795	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	150.511		55.790	
3	Interessi e proventi assimilati:		187.217		225.076
	a) da immobilizzazioni finanziarie	172.558		209.889	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		0	
	c) da crediti e disponibilità liquide	14.659		15.187	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-527.903		0
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		-263.429		550.775
6	Rivalut. (svalut.) netta di immobilizzazioni finanz.		-10.058.283		-1.000.000
9	Altri proventi:		509.756		502.873
	di cui:				
	contributi in conto esercizio				
10	Oneri:		-1.131.319		-1.209.572
	a) compensi e rimborsi per organi statutari	192.778		194.228	
	b) spese per il personale	246.679		305.636	
	di cui:				
	per la gestione del patrimonio	0		0	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	126.131		116.662	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	72.756		105.288	
	f) commissioni di negoziazione	29.738		40.053	
	g) ammortamenti	198.739		201.035	
	h) accantonamenti	0		0	
	i) altri oneri	264.498		246.670	
11	Proventi straordinari		1.455.013		2.780.817
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	1.439.466		2.779.886	
12	Oneri straordinari		-397.355		-3.430
	di cui:				
	minusvalenze di alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	392.631		0	
13	Imposte		-1.006.645		-929.167
13 bis	Acc.to ex Legge 178/2020		-333.901		
	Avanzo/Disavanzo dell'esercizio		-6.832.739		4.721.957
	Copertura disavanzi pregressi		0		1.200.000
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		0		704.391
16	Accantonamento al FUN		0		93.919
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		0		2.723.647
	a) al fondo stabilizzazione erogazioni	0		650.000	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0		1.915.194	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0		150.000	
	d) fondo nazionale iniziative comuni	0		8.453	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		0		0
	Avanzo/Disavanzo residuo		0		0

NOTA INTEGRATIVA

(Gli importi della nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali).

Indice:

Parte A) - Criteri di valutazione.

Parte B) - Informazioni sullo Stato Patrimoniale.

▪ B.1 - Stato Patrimoniale Attivo.

▪ B.2 - Stato Patrimoniale Passivo e Conti d'Ordine.

Parte C) - Informazioni sul Conto Economico.

PARTE A) - Criteri di valutazione

Il contesto normativo della disciplina della struttura e del contenuto del bilancio

Il presente bilancio di esercizio, chiuso al 31.12.2021, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 9 del D.Lgs. 153/99 e dell'art. 38 dello Statuto della Fondazione, seguendo l'impostazione delle norme del Codice Civile (artt. da 2421 a 2435), dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dei successivi provvedimenti del Ministero competente.

Per avanzo dell'esercizio si intende quello risultante dall'applicazione delle disposizioni di cui al provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001. Inoltre, tenendo conto della specificità della natura della Fondazione, vengono fornite informazioni complementari necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio di esercizio, concepito nell'osservanza delle disposizioni richiamate, si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione (relazione economica e finanziaria e bilancio di missione).

In calce allo Stato Patrimoniale risultano evidenziati gli impegni assunti e i conti d'ordine.

La rilevazione dei proventi e degli oneri è avvenuta nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

Il bilancio è stato redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

I dividendi azionari appostati al conto economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 comprendono, nel rispetto delle norme dell'atto di indirizzo, le somme distribuite nel corso dell'anno 2021.

Il conto economico è espresso in forma scalare.

Illustrazione dei criteri di valutazione

▪ Immobilizzazioni materiali e immateriali

Sono ricompresi nella voce 1 dello Stato Patrimoniale:

- i "beni mobili d'arte" di proprietà della Fondazione, che vengono iscritti in bilancio al costo di acquisto; quelli che provengono, invece, dal patrimonio dell'ente storico e sono rimasti alla Fondazione al momento di ristrutturazione della Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., sono registrati al valore di memoria di 1 euro;
- le opere d'arte rivenienti da donazioni, riportate al valore espresso negli atti donazione, con contropartita appostata alla voce "riserva da donazioni" del patrimonio netto;
- i "beni immobili strumentali", iscritti in bilancio al costo storico con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- i "beni immobili non strumentali", registrati in bilancio al costo storico;
- i beni immobili concessi in locazione, che vengono ammortizzati come gli strumentali;
- i "beni mobili strumentali" iscritti al costo storico, con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

▪ **Immobilizzazioni finanziarie**

- Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.
- La svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie – per deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente – è effettuata con una rettifica in diminuzione degli elementi dell'attivo.
- I fondi immobiliari di tipo chiuso riservati ad investitori qualificati sono valutati al costo di acquisto.
- I titoli di capitale che non hanno natura di partecipazione sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e registrati tra le “immobilizzazioni finanziarie – altri titoli”.
- Le polizze di capitalizzazione a capitale garantito sono iscritte alla voce “altre attività finanziarie” e sono contabilizzate al valore di sottoscrizione, dedotto di eventuali caricamenti, incrementato annualmente del rendimento maturato e certificato dalla compagnia assicurativa, oppure del rendimento minimo garantito.

▪ **Strumenti finanziari non immobilizzati.**

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati:

- al minore tra il costo storico e il valore di mercato, se quotati in mercati regolamentati;
 - al minore tra il costo storico e il valore di mercato, se non quotati in mercati regolamentati;
- fatto salvo quanto previsto dal D.L.n.119/2018 art.20 quater, prorogato anche per l'esercizio 2020.

Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati.

▪ **Crediti**

- I crediti sono iscritti in bilancio al loro presumibile valore di realizzazione.
- I crediti iscritti in bilancio includono anche crediti d'imposta vantati verso l'Erario, derivanti dalle dichiarazioni dei redditi. In considerazione del contenzioso in atto promosso dall'Amministrazione Finanziaria contro il nostro diritto di credito, figurano prudenzialmente nel passivo, fondi rischi di pari importo.

▪ **Debiti**

- Sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

▪ **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi iscritti nella voce 3 dello stato patrimoniale sono stati costituiti a fronte:

- dei rischi derivanti dal contenzioso fiscale al momento presente;
- delle imposte e tasse di competenza dell'esercizio;
- delle imposte e tasse differite;
- degli accantonamenti per costi pregressi
- di oscillazione titoli a fronte della ragionevole stima delle presunte perdite che, nei prossimi esercizi, potrebbero essere contabilizzate in relazione a specifici investimenti partecipativi della Fondazione

▪ **Ratei e risconti**

- La loro rilevazione è stata effettuata nel principio della competenza temporale.

▪ **Conti d'ordine:**

Sono esposti:

- beni di terzi presso la Fondazione;
- beni presso terzi: al valore di bilancio;
- garanzie e impegni;
- impegni di erogazione: al valore nominale;
- altri “conti d'ordine”:
 - titoli di debito: al valore nominale;
 - quote dei fondi riservati di tipo chiuso: al valore nominale;
 - titoli di capitale: numero azioni al valore nominale;
 - parti di investimento collettivo del risparmio: numero quote al valore storico d'acquisto.

Aspetti di natura fiscale

Imposte dirette

IRES - Imposta sul Reddito delle Società

Alle fondazioni bancarie risulta applicabile ai fini IRES il regime fiscale tipico degli enti non commerciali che prevede la tassazione delle seguenti tipologie di reddito:

- utili (dividendi) percepiti sono imponibili nella misura del 50,00% ad aliquota ordinaria del 24% (Legge n.178/2020). La nuova norma è entrata in vigore per l'anno 2021 e sostituisce, in termini più vantaggiosi, il precedente regime;
- redditi fondiari sono imponibili sulla base delle risultanze catastali ad aliquota ordinaria; ovvero dei canoni di locazione per immobili locati, salvo gli immobili notificati ai sensi della legge n.1089/1939, i cui redditi sono imponibili in misura ridotta con abbattimento del 50% della rendita catastale o al 65% del corrispettivo in caso di locazione;
- altri redditi di capitale diversi dagli utili – non assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva – sono imponibili ad aliquota del 26%, salvo opzione ove consentito per la tassazione regime dichiarativo;
- redditi diversi che confluiscono nella tassazione dichiarativa ad aliquota ordinaria.

Dal 1 gennaio 2017 l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 24%.

IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive prevista dal d.lgs. n. 446/97; per gli enti non commerciali privati, qual è la Fondazione, l'imposta è determinata applicando alla base imponibile ricavata con il metodo "retributivo" l'aliquota base nella misura del 3,9% prevista a decorrere dal 1° gennaio 2008.

La base imponibile dell'imposta regionale dovuta dagli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionali è determinata secondo il cosiddetto sistema "retributivo" ed è costituita dall'imponibile previdenziale delle seguenti voci:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera l), del citato Testo Unico.

Imposte indirette

IVA - Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività non commerciale. Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. Pertanto, ne consegue che la Fondazione è equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale, e pertanto l'imposta rappresenta una componente del costo degli acquisti e delle prestazioni su cui è applicata.

IMU – Imposta municipale propria

Dal 1° gennaio 2012 è soppressa l'Imposta comunale sugli immobili (ICI) e dalla stessa data viene istituita l'Imposta Municipale Propria (comunemente definita IMU), in via sperimentale fino al 2014 e a regime dal 2015, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito in L.214/2011 (la c.d. "Manovra Monti") e dell'art. 4 D.L. 16/2012, convertito in L. 44/2012.

La Fondazione dal 2013 paga la nuova imposta su tutti gli immobili di sua proprietà applicando le aliquote deliberate dal Comune di Livorno, con gli abbattimenti (50%) previsti per immobili storico-artistici.

PARTE B) - Informazioni sullo stato patrimoniale

B.1 - Stato Patrimoniale Attivo

VOCE 1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Composizione delle Immobilizzazioni materiali e immateriali

Descrizione	Importo
a) beni immobili	17.636.361
b) beni mobili d'arte	2.973.520
c) beni mobili strumentali	7.091
Totale	20.616.972

Dettaglio dei "Beni immobili"

Descrizione	Importo
Beni immobili strumentale	6.931.820
adibiti a sede della Fondazione	4.003.617
adibiti a sale espositive della Fondazione	2.115.213
da destinare ad attività espositive e museali	812.990
Beni Immobili:altri usi	10.704.541
di cui concessi in locazione	10.062.240
Totale	17.636.361

Gli immobili strumentali sono destinati in parte ad ospitare la sede della Fondazione ed in parte a realizzare iniziative funzionali al raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione stessa.

I beni immobili non strumentali sono per la maggior parte concessi in locazione al Banco BPM e Banca Aletti.

Variazioni annue dei "Beni immobili"

A. Esistenze iniziali	17.826.730
B. Aumenti	0
B.1 = Acquisti	0
B.2 = Riprese di valore	
B.3 = Rivalutazioni	
B.4 = Altre variazioni	
C. Diminuzioni	190.368
C.1 = Vendite	
C.2 = Rettifiche di valore	
a) ammortamenti	190.368
b) svalutazioni durature	0
C.3 = Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	17.636.361
Rettifiche totali:	4.236.971
ammortamenti registrati	4.236.971

(*) A partire dal 2018 gli ammortamenti sono effettuati solo sui beni immobili strumentali adibiti a Sede della Fondazione, rettificando direttamente il valore dei beni stessi, mentre non sono più realizzati sui beni adibiti a sale espositive, né sui beni immobili non strumentali concessi in locazione.

Dettaglio e variazioni annue dei "Beni mobili d'arte"

Opere d'arte ricevute dalla conferitaria all'atto della costituzione		1
Carteggio di F.D.Guerrazzi acquistato dalla Fondazione nel 1994		11.620
Altre opere d'arte acquistate dalla Fondazione:		1.377.048
-fino a tutto il 31.12.2020	1.372.048	
-nel corso dell'esercizio 2021	5.000	
Opere d'arte ricevute in donazione		1.584.851
-fino a tutto il 31.12.2020	1.584.851	
-nel corso dell'esercizio 2021	0	
Totale		2.973.520

Variazioni annue dei "Beni mobili strumentali"

Le spese per i beni mobili strumentali sono relative all'acquisto di mobili e arredi per gli uffici della Fondazione, computer e licenze software utilizzati dal personale, nonché impianti elettrici e di condizionamento. Sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto dei relativi ammortamenti detratti in forma diretta.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua eliminazione dal processo produttivo, o con quello in cui si raggiunge il completo ammortamento del bene in questione.

A. Esistenze al 31.12.2020		14.389
B. Aumenti		2.291
B.1 = Acquisti	1.073	
B.2 = Riprese di valore		
B.3 = Rivalutazioni		
B.4 = Altre variazioni (storno fondo amm.to per il bene dismesso *)	1.218	
C. Diminuzioni		-9.589
C.1 = Vendite		
C.2 = Rettifiche di valore		
a) ammortamenti fine esercizio	-8.371	
b) svalutazioni durature		
c) variazioni per dismissioni	-1.218	
C.3 = Altre variazioni		
D. Rimanenze al 31.12.2021		7.091
Rettifiche totali:		429.145
a) totale ammortamenti registrati	429.145	

(*) Nel corso del 2021 è stato dismesso un bene completamente ammortizzato. E' stato indicato tra le variazioni in aumento l'importo corrispondente allo storno del fondo ammortamento, in quanto i beni sono iscritti in bilancio al netto dei relativi fondi.

VOCE 2) Immobilizzazioni finanziarie

Composizione delle "Immobilizzazioni finanziarie"

Descrizione		Importo
Partecipazioni		15.203.527
partecipazioni in società strumentali	611.373	
altre partecipazioni	14.592.154	
Titoli di debito		5.809.466
Altri titoli:		140.056.608
azioni	33.712.083	
fondi comuni di investimento	87.342.783	
fondi riservati	19.001.742	
Altre attività finanziarie		4.625.258
Totale		165.694.859

Variazioni delle Immobilizzazioni finanziarie

A. Esistenze iniziali		164.138.961
B. Aumenti		27.857.289
B.1 = Acquisti	26.175.532	
B.2 = Riprese di valore	0	
B.3 = Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		
B.4 = Altre variazioni (riv.ne polizza e richiami P.E.)	1.681.757	
C. Diminuzioni		-26.301.391
C.1 = Vendite	-14.827.391	
C.2 = Rimborsi a scadenza	-1.415.717	
C.3 = Rettifiche di valore	-10.058.283	
C.4 = Trasferimenti al portafoglio non immob.	0	
D. Rimanenze finali		165.694.859

Dettaglio delle variazioni delle Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio analitico delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie (aumenti e diminuzioni) è riportato nella tabella che segue:

B. Aumenti		27.857.289
B.1 = Acquisti		
- partecipazioni	0	
- altre partecipazioni	0	
- titoli di debito	0	
- azioni	16.175.532	
- altri titoli	11.599.974	
- altre attività finanziarie		
B.2 = Riprese di valore		
- altri titoli	0	
B.4 = Altre variazioni		
- altre attività finanziarie	81.783	
C. Diminuzioni		-26.301.391
C.1 = Vendite		
- altre partecipazioni	0	
- azioni	-11.827.391	
- altri titoli	-3.000.000	
- titoli di debito		
C.2 = Rimborsi di titoli a scadenza		
- titoli di debito	-1.040.005	
- altri titoli	-375.712	
- altre attività finanziarie	0	
C.3=Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0	
C.4 = Rettifiche di valore		
- azioni	-7.627.983	
- altri titoli	-2.430.300	

Di seguito un breve commento alle principali variazioni delle immobilizzazioni finanziarie:

Titoli di debito: si tratta del titolo UBI, obbligazione subordinata a tasso fisso con cedola 4,25% con scadenza 05/05/2025 che è stata richiamata a 100% in data 05/05/2021

Altri titoli (Fondi/Sicav): si tratta delle variazioni dovute a richiami/rimborsi parziali in conto capitale di alcuni fondi chiusi presenti in portafoglio. A questo si aggiunge la sottoscrizione incrementale di quote di "Piattaforma Fondazioni – Livorno". Da evidenziare infine la vendita del Fondo Amundi Convertible Europe.

Azioni: si tratta dell'acquisto e della vendita di azioni europee.

Altre attività finanziarie: si tratta della Polizza BNL Cardiff. Le movimentazioni tengono conto della rivalutazione per l'anno 2021.

Le rettifiche di valore sono relative alla svalutazione del titolo Unicredit e quella prudenziale del Fondo Ver Capital VI, come già specificato.

Dettaglio delle "Partecipazioni"

a) partecipazioni in società strumentali

In tale sottovoce sono ricomprese:

- la partecipazione nella "Fondazione con il Sud" (euro 561.373), costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'ACRI e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del Sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio". Tenuto conto che nello Statuto della Fondazione con il Sud è previsto che, in caso di scioglimento, il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività d'istituto;
- il fondo di dotazione della Fondazione strumentale FLAC (euro 50.000), costituita nel 2015. E' stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività d'istituto

b) altre partecipazioni

Descrizione	Numero Azioni	Valore di carico unitario	Valore di bilancio	Valore al patrimonio netto (*)
Cassa Depositi e Prestiti Spa				
Azioni ordinarie	171.817	32,71	5.620.359	12.476.288 (al 30/06/21)
Quota percentuale posseduta: 0,10%				
Dividendo percepito nel 2021 euro 1.128.838				
CDP RETI Spa				
Quota percentuale posseduta: 0,03%	61	32.806,89	2.001.220	1.327.432 (al 31/12/20)
Dividendo percepito nel 2021 euro 174.392				
Banco di Lucca e del Tirreno Spa				
Azioni ordinarie	19.763	49,75	983.187	1.066.652 (al 31/12/20)
Quota percentuale posseduta: 5,00%				
Dividendo percepito nel 2021 euro 10.672				
Cassa di Risparmio di Ravenna Spa				
Azioni ordinarie	56.118	17,52	983.187	947.968 (al 31/12/20)
Quota percentuale posseduta: 0,19%				
Dividendo percepito nel 2021 euro 10.101				
Banca d'Italia				
Azioni ordinarie	200	25.000,00	5.000.000	5.000.000
Quota percentuale posseduta: 0,07%				
Dividendo percepito nel 2021 euro 226.667				
Piattaforma Fondazioni SarL GP	4.200	1,00	4.200	4.200 (**)
		Totale	14.592.154	20.822.540

(*) I suddetti titoli non sono quotati. Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pertanto determinato sulla base del patrimonio netto, in base all'ultimo bilancio disponibile, indicato in parentesi.

Unica eccezione per Banca d'Italia che viene valorizzata al valore nominale in quanto il trasferimento dei titoli può avvenire solo ad un prezzo uguale o inferiore al valore nominale (calcolato come frazione di patrimonio netto il valore sarebbe pari a € 17.491.000 – dati al 31/12/2020).

(**) Tale dato fa riferimento alla quota di capitale sociale versato da Fondazione Livorno in fase di costituzione.

Cassa Depositi e Prestiti Spa

Al momento dell'approvazione di questo bilancio non sono ancora noti i risultati di CDA Spa al 31 dicembre, pertanto si fa riferimento alla relazione semestrale al 30/06/21.

Nel primo semestre 2021 sono stati mobilitati 11,5 miliardi di euro a beneficio di Imprese, Infrastrutture, Pubblica Amministrazione e Cooperazione Internazionale, in crescita rispetto al semestre 2020 (+50%) e così suddivise:

- 4,6 miliardi di euro con riferimento alle Imprese, a sostegno della crescita domestica e internazionale delle aziende italiane;

- 6,8 miliardi di euro con riferimento a Infrastrutture, PA e Territorio per il finanziamento di Enti (tra cui il rifinanziamento di 5,2 miliardi alle Regioni, con un risparmio di oltre 1,4 miliardi per gli Enti), infrastrutture e per la promozione di iniziative sul territorio;

- 0,1 miliardi per la Cooperazione Internazionale a sostegno dei Paesi in via di sviluppo.

Con riguardo ai risultati economici, l'utile netto è pari a 1,4 miliardi di euro e risulta in lieve crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (+2%). Nello specifico i dividendi si sono ridotti rispetto al primo semestre, principalmente per il minor dividendo ENI; il margine di interesse è sceso principalmente per l'effetto dei tassi di interesse ai minimi storici; sono saliti invece i ricavi netti, grazie alle strategie di gestione del rischio tasso, attivate sul portafoglio titoli.

Con riguardo alle voci patrimoniali, il totale attivo è pari a 416 miliardi di euro (+1% rispetto al 2020) e

risulta costituito principalmente da disponibilità liquide e altri impieghi di tesoreria, crediti verso clientela e banche, titoli di debito, partecipazioni e fondi.

La raccolta si attesta a 386 miliardi di euro (+2% rispetto a fine 2020) ed è costituita prevalentemente da raccolta postale per circa 279 miliardi di euro (+2% rispetto a fine 2020). La raccolta obbligazionaria è in lieve riduzione rispetto all'anno precedente (-3%) per effetto delle scadenze registrate nel semestre e solo in parte compensate da nuove emissioni.

Il patrimonio netto si attesta a 24,5 miliardi di euro, in lieve riduzione rispetto a fine 2020 (-4%) per effetto della dinamica degli utili maturati e dei dividendi distribuiti nel primo semestre.

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 12,3 milioni di euro (calcolata come frazione di patrimonio netto al 30/06/21).

CDP Reti Spa

CDP Reti è il veicolo di investimento partecipato da CDP, State Grid Europe e un gruppo di investitori istituzionali italiani.

Al momento dell'approvazione di questo bilancio non sono ancora noti i risultati di CDP Reti Spa al 31 dicembre; si fa pertanto riferimento al bilancio al 31/12/20.

Nel bilancio dell'esercizio 2020 il totale attivo si attesta a oltre 5,2 miliardi di euro, in linea l'esercizio precedente ed è rappresentato principalmente dalle partecipazioni in Terna, Snam e Italgas, rappresentate al valore di costo, che risultano pari a circa 5 miliardi di euro.

Con riferimento al passivo, si segnalano i debiti per finanziamenti a lungo termine, pari a 1,7 miliardi di euro, in linea con l'esercizio precedente, e patrimonio netto pari a circa 3,5 miliardi di euro.

L'utile netto si attesta a 436 milioni di euro, in crescita rispetto al 2019 (+6,3%) per effetto dei più elevati dividendi di competenza.

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 1,3 milioni di euro (calcolata come frazione di patrimonio netto al 31/12/20).

Il 18 novembre 2021 è stata approvata la distribuzione agli azionisti di un acconto sul dividendo 2021 di 311,3 milioni di euro (€ 1.927,37 per azione pari a € 117.570 per la Fondazione). Tale distribuzione è stata deliberata sulla base della situazione contabile della società al 30 giugno, che registra un utile netto pari a € 311,3 milioni di euro e riserve disponibili per circa 3,369 miliardi di euro.

Banco di Lucca e del Tirreno Spa

Banca facente parte del Gruppo della Cassa di Risparmio di Ravenna, radicata nella provincia di Lucca, ma presente anche nel Comune di Livorno con una filiale. In totale ha 10 Agenzie in Toscana.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati della Banca relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre, anche se non sono ancora stati approvati in Assemblea al momento dell'approvazione di questo bilancio. I dati sono pertanto quelli riportati nel comunicato stampa.

I dati del 2021 risultano particolarmente positivi, malgrado le difficoltà operative dovute alla pandemia e ai costi aggiuntivi sostenuti per i salvataggi di banche concorrenti.

Relativamente ai dati patrimoniali, la raccolta diretta ammonta a 366 milioni di euro, con una crescita del 14,2% rispetto al 2020. La raccolta globale ammonta a 574 milioni di euro, con un incremento del 10,8%.

Gli impieghi alla clientela ammontano a 363 milioni di euro, in aumento del 15%, testimoniando l'apporto del Banco all'economia toscana.

Tutti i principali dati di movimentazione delle attività e dei servizi sono risultati positivi e in crescita, a dimostrazione della fiducia che il Banco ha riscosso nei territori, consolidando la propria credibilità.

Il margine di intermediazione, grazie all'aumento del margine di interesse (+15,3%) e delle commissioni nette (+12,3%), è cresciuto a 11 milioni di euro. Il margine operativo lordo è più che raddoppiato.

L'utile lordo, pari a 1,75 milioni di euro (+45,3%) al netto della fiscalità, ha fatto registrare un utile netto pari a 1,2 milioni di euro (+198,3%)

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 1 milione di euro (calcolata come frazione di patrimonio netto al 31/12/20, non essendo ancora pubblicato il valore al 31/12/21).

In Assemblea sarà proposto lo stacco dividendo per 1 milione di euro che, per la Fondazione, ammonta a € 50.000.

Cassa di Risparmio di Ravenna Spa

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati della Banca relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre, anche se non sono ancora stati approvati in Assemblea al momento dell'approvazione di questo bilancio. I dati sono pertanto quelli riportati nel comunicato stampa.

La raccolta diretta da clientela è pari a 4.331 milioni di euro (+7,6%); la raccolta indiretta ammonta a 5.631 milioni di euro (+9,8%), di cui il risparmio gestito (comprensivo di prodotti finanziario-assicurativi) ha

raggiunto 2.996 milioni di euro (+11,2%). La raccolta complessiva da clientela è salita a 9.963 milioni di euro (+8,8%)

Cresce anche il sostegno alle attività economiche di imprese e famiglie, con impieghi pari a 3.216 milioni di euro +7,1%).

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte, dopo le rettifiche e i prudenziali accantonamenti, nonostante i costi straordinari per salvataggi di banche, è salito a 27,4 milioni di euro (+21,3%)

L'utile netto è cresciuto a quasi 19,7 milioni di euro (+17,1%).

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la proposta di distribuzione di un dividendo nella forma di una azione ogni 38 possedute, oppure, a richiesta, in contanti pari a 0,40 euro per azione (€ 22.447 per Fondazione Livorno).

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 1 milione di euro (calcolata come frazione di patrimonio netto al 31/12/20, non essendo ancora pubblicato il valore al 31/12/21).

Banca d'Italia

Al momento dell'approvazione di questo bilancio non sono ancora noti i risultati di Banca d'Italia al 31 dicembre; si fa pertanto riferimento al bilancio al 31/12/20.

La crisi globale senza precedenti legata alla diffusione del Covid-19 ha inciso pesantemente sull'economia e sul tessuto sociale. L'Eurosistema per fronteggiare questa situazione ha approvato misure di politica monetaria di eccezionale portata, per contrastare gli effetti negativi sull'economia, per preservare condizioni di finanziamento favorevoli e per attenuare le tensioni sui mercati finanziari.

Nel 2020 il totale di bilancio della Banca d'Italia si è incrementato, attestandosi a 1.296 miliardi di euro: il 70% è riconducibile a operazioni di politica monetaria (contro il 40% del 2014). I titoli hanno raggiunto la consistenza 539 miliardi (in aumento di 155 miliardi verso il 2019) e di questi 473 miliardi sono titoli di stato italiani. In crescita anche le operazioni di rifinanziamento alle istituzioni creditizie (+154 miliardi);

Dal lato del passivo i depositi delle istituzioni creditizie sono quasi triplicati, da 102 a 299 miliardi, soprattutto a seguito della maggiore liquidità fornita dall'Eurosistema. Dopo un forte incremento tra marzo e giugno (in corrispondenza delle turbolenze sui mercati finanziari) il saldo debitorio della Banca d'Italia nel sistema TARGET2 ha in parte recuperato negli ultimi mesi dell'anno, chiudendo a 516 miliardi di euro (+77 miliardi). Il recupero ha riflesso la ripresa di afflussi di capitale verso l'Italia e l'erogazione dei primi prestiti al settore pubblico italiano da parte della Commissione europea.

E' proseguito anche l'incremento delle banconote in circolazione.

L'esercizio 2020 ha mostrato un risultato lordo, ovvero prima dell'accantonamento al fondo rischi generali e delle imposte, di 10,2 miliardi di euro, in diminuzione di 0,6 miliardi rispetto al 2019: tale riduzione è ascrivibile principalmente al margine di interesse, a causa dei maggiori interessi negativi sulle operazioni di rifinanziamento e alla flessione dei rendimenti dei titoli.

Il fondo rischi generali, deputato secondo lo Statuto a fronteggiare i rischi derivanti dalla complessiva attività della Banca, è stato alimentato con un accantonamento di 2,5 miliardi di euro, 1 miliardo in più rispetto a quello dell'esercizio precedente; ciò al fine di proseguire nell'azione di graduale rafforzamento dei presidi patrimoniali, a fronte della consistente crescita della dimensione del bilancio e ai rischi a cui risulta esposto l'Istituto, essenzialmente riconducibili agli attivi di politica monetaria.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono state di 1,4 miliardi di euro, in crescita rispetto al 2019. I costi operativi sono rimasti sostanzialmente stabili.

A valere sull'utile netto di 6.286 milioni di euro (8.247 milioni nel 2019), sono stati assegnati ai Partecipanti dividendi per 340 milioni, misura uguale a quella degli ultimi sei anni, pari al 4,5% del capitale. L'erogazione effettiva è risultata tuttavia inferiore, ragguagliandosi a 273 milioni di euro, in quanto i dividendi relativi alle quote eccedenti il limite di detenzione del 3 per cento del capitale (67 milioni) sono stati destinati - ex art. 3 dello Statuto - alla riserva ordinaria.

È stata confermata l'attribuzione di 40 milioni di euro alla speciale posta costituita nel bilancio 2016 per stabilizzare nel tempo l'ammontare degli utili netti corrisposti ai partecipanti nell'ambito della politica di distribuzione dei dividendi pro-tempore vigente. L'ammontare devoluto allo Stato è pari a 5.906 milioni di euro.

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 17,49 milioni di euro (calcolata come frazione di patrimonio netto).

Dettaglio dei "Titoli di debito immobilizzati"

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto (o svalutati al valore di mercato, se la perdita è stata ritenuta durevole) e rappresentano attività detenute con finalità di stabile investimento, con l'obiettivo di generare un flusso cedolare costante nel tempo.

Titoli di debito	Valore di bilancio	Valore di mercato
<i>Obbligazioni Societarie:</i>		
UC Casches	2.000.000	1.052.500
Telecom 2,375% 2027 Call 2027	1.021.110	984.880
Banco BPM 4,25% 2029 Sub Call 2024	300.000	311.625
Banco BPM 1,75% 2025	699.356	713.615
Netflix 3,875% 2029	515.000	602.595
<i>Titoli di Stato:</i>		
BTP IT 26/05/2025	1.274.000	1.391.233
Totale	5.809.466	5.056.448

Di seguito si riporta una breve descrizione dei titoli di debito:

Obbligazioni Societarie

Obbligazione Unicredit Cashes: obbligazione subordinata emessa su base fiduciaria da Bank of New York a febbraio 2009, convertibile in azioni Unicredit SpA, con scadenza 15/12/2050, prevedeva il pagamento di cedole variabili, pari all'euribor3m+450bp. Nel corso del 2011, per computare questi strumenti all'interno del Core Tier I, seguendo le direttive comunitarie, la cedola è stata proporzionata a un multiplo dell'utile distribuito, multiplo che negli anni si è ridotto progressivamente da 7 a 1,25 nel 2018. Il titolo non è stato svalutato in quanto si ritiene la perdita di valore non durevole.

Obbligazione Telecom: obbligazione senior a tasso fisso con cedola 2,375% e scadenza 12/10/2027 richiamabile a 100% in data 12/07/2027

Obbligazione Banco BPM: obbligazione subordinata a tasso fisso con cedola 4,25% con scadenza 01/10/2029 e richiamabile a 100% in data 01/10/2024

Obbligazione Banco BPM: obbligazione senior a tasso fisso cedola 1,75% con scadenza 28/01/2025

Netflix: obbligazione senior a tasso fisso con cedola 3,875% e scadenza 15/11/2029

Titoli di Stato

BTP: obbligazione emessa a maggio 2020 con cedola semestrale indicizzata all'inflazione, con tasso cedolare annuo nominale pari a 1,4% e scadenza 2025. L'emissione è stata dedicata a finanziare le spese dei provvedimenti del Governo a supporto del sistema sanitario, per la salvaguardia del lavoro e a sostegno dell'economia nazionale in occasione del verificarsi dell'emergenza legata al Covid-19.

Dettaglio degli "Altri titoli"

La voce "Altri titoli" comprende:

- Azioni
- Fondi Riservati
- Fondi Esteri/SICAV
- Polizze di capitalizzazione

Come rappresentato in dettaglio nelle tabelle che seguono:

Azioni

Investimenti azionari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto	Valore di bilancio	Valore di mercato
INTESA SANPAOLO S.p.A. N. 2.499.338 azioni	13.875.076	5.683.495
UNICREDIT S.p.A. N. 75.453 azioni	1.021.935	1.021.935
ENI S.p.A. N. 115.000 azioni	2.122.717	1.405.300
Deutsche Telekom N. 58.000 azioni	984.111	945.400
Endesa N. 42.000 azioni	975.918	848.400
Fresenius N. 15.701 azioni	677.860	555.815
Orange N. 96.712 azioni	1.006.966	910.350
Vitesco N. 1.640 azioni	104.678	70.684
Rwe -A- N. 28.700 azioni	998.312	1.025.164
Vinci azioni ord. N. 12.800 azioni	1.193.278	1.189.248
Schneider Electric SA N. 8.200 azioni	1.207.582	1.414.172
Continental N. 8.200 azioni	875.943	763.502
Kering N. 1.760 azioni	1.110.538	1.244.144
Deutsche Post N. 20.000 azioni	1.058.498	1.130.800
Unilever N. 19.800 azioni	1.000.434	931.689
Sanofi N. 12.500 azioni	997.118	1.107.250
Arcelormittal N. 37.620 azioni	1.000.253	1.058.815
B.M.W. AG N. 11.750 azioni	997.132	1.039.757
Bayer N. 19.430 azioni	1.020.210	913.210
Heidelberger Zen N. 13.400 azioni	1.003.266	797.568
Siemens Nom N. 3.400 azioni	480.258	519.112
Totale	33.712.083	24.575.810

La sottovoce “Investimenti azionari” comprende i titoli di capitale che non hanno natura di partecipazione e che sono inseriti in portafoglio con una logica di investimento di medio-lungo termine.

Molti dei suddetti titoli hanno distribuito un dividendo lordo nell’esercizio 2021 (pari complessivamente a € 1.071.277).

I titoli sono iscritti in bilancio al valore di acquisto e non sono stati svalutati in quanto tali investimenti, che

continuano a caratterizzarsi per solidi fondamentali e prospettive di crescita nel tempo, sono stati effettuati con una logica di medio-lungo termine e per questo immobilizzati; la perdita di valore non viene ritenuta durevole, ma frutto dell'andamento volatile dei mercati finanziari.

L'unico titolo ad essere stato svalutato è Unicredit. In tal caso il valore inizialmente investito è stato ritenuto non recuperabile e pertanto la perdita è stata considerata durevole. La svalutazione effettuata ammonta a € 7.627.983. Nei primi mesi dell'anno il titolo è stato interamente venduto con una ripresa di valore pari a € 36.219

Il valore di mercato è stato evidenziato per trasparenza e riflette il prezzo al 31 dicembre 2021.

Fondi Riservati

Quote di "fondi riservati": sono iscritti in bilancio al costo di acquisto	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
Fondo immobiliare a sviluppo "Fondo per lo sviluppo del territorio"	1.324.579	1.283.483 (31/12/2021)
Totale commitment euro 7.000.000		
Ammontare richiamato euro 3.634.750		
Il fondo è stato svalutato al NAV del 31/12/19		
Fondo mobiliare di Private Equity "Sici Toscana Innovazione"	83.388	39.888 (30/06/21)
Totale commitment euro 900.000		
Ammontare richiamato euro 502.820		
Ammontare rimborsato euro 182.432		
Il fondo è stato svalutato al NAV del 31/12/13		
Fondo mobiliare di tipo chiuso Finint Principal Finance I	594.484	1.010.173 (31/12/21)
Totale commitment euro 4.000.000		
Ammontare richiamato euro 4.000.000		
Ammontare rimborsato euro 3.405.496		
Fondo mobiliare di tipo chiuso Finint Principal Finance II	4.000.000	4.318.488 (31/12/21)
Totale commitment euro 4.000.000		
Ammontare richiamato euro 4.000.000		
Ver Capital Credit Partners IV	5.000.000	4.459.055 (31/12/21)
Totale commitment euro 5.000.000		
Ammontare richiamato euro 5.000.000		
Ver Capital Credit Partners VI	1.569.700	1.569.700 (31/12/21)
Totale commitment euro 5.000.000		
Ammontare richiamato euro 5.000.000		
Il fondo è stato svalutato al NAV del 31/12/21		
Fondo Green Arrow Capital	1.864.212	1.492.404 (30/06/21)
Totale commitment euro 2.000.000		
Ammontare richiamato euro 2.000.000		
Ammontare rimborsato euro 135.788		
Fondo Oppenheimer I	857.717	857.717 (30/06/18)
Totale commitment euro 1.000.000		
Ammontare richiamato euro 1.000.000		
Ammontare rimborsato euro 1.098		
Il fondo è stato svalutato al Nav al 30/06/18		
Fondo Atlante	746.149	732.275 (31/12/21)
Totale commitment euro 4.000.000		
Ammontare richiamato euro 3.992.761		
Il Fondo è stato rivalutato al Nav al 31/12/2019		
Fondo Housing Toscano	2.961.513	2.968.755 (31/12/21)
Totale commitment euro 2.999.974		
Ammontare richiamato euro 2.999.974		
Ammontare rimborsato euro 38.461		
Totale Fondi Riservati	19.001.742	18.731.938

Il Valore di mercato inserito in tabella è l'ultimo valore fornito dal gestore, alla data indicata tra parentesi.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei “Fondi riservati”:

Fondo per lo Sviluppo del Territorio: il Fondo è partito a novembre 2008, su iniziativa di alcune Fondazioni bancarie promotrici. Ad oggi la scadenza prevista è al 31 dicembre 2021 e l’ammontare totale sottoscritto è pari a 28 milioni di euro.

In data 1 settembre 2011 si è concluso il processo di sostituzione della Società di Gestione, che oggi risulta essere DEA CAPITAL RE SGR.

Il fondo investe in beni immobili e/o diritti reali immobiliari, nonché in partecipazioni in società immobiliari, prevalentemente incentrati sul turismo nautico, con investimenti per lo sviluppo di marine da diporto e per la riqualificazione del water front di località turistiche, in particolare nell’ambito dei territori delle Fondazioni quotiste.

Al 31/12/21 è stato richiamato l’intero importo sottoscritto, anche se al momento sono stati versati solo 14,9 milioni di euro, corrispondenti a circa il 53% del commitment. La durata del Fondo è stata prorogata per ulteriori due anni, fino al 31/12/2023.

L’unica partecipazione in portafoglio è ITN, acquisita nel 2013 dal socio unico Latin e detenuta al 49%; la Società è tenutaria della concessione demaniale marittima del complesso portuale turistico “Mirabello”, nel centro di La Spezia e operativo dal 2009. La Marina può ospitare circa 406 barche di dimensioni variabili, con annessi posti auto e box. La struttura comprende anche una parte a terra destinata ad attività commerciali, cantiere ed attività ricettive. Negli ultimi anni ITN ha incrementato i ricavi, migliorando la situazione finanziaria, che è in grado di sostenere la gestione corrente; permangono ancora difficoltà per la sostenibilità dell’indebitamento di medio lungo termine, avendo oggi la società un debito non coerente con il piano di sviluppo (essendo profondamente cambiato il contesto rispetto a quando è stato avviato il progetto).

Contestualmente all’acquisto della partecipazione, il Fondo ha sottoscritto con Latin un Patto Parasociale che prevedeva, tra le altre, una opzione Put&Call. Il socio Latin non ha esercitato l’opzione Call, mentre il Fondo ha esercitato l’opzione Put, in scadenza a fine 2018, invitando Latin a formalizzare l’acquisto delle azioni al prezzo stabilito. Latin non si è presentato al rogito e il Fondo ha esercitato i diritti derivanti dal Patto. Il socio Latin ha iniziato a contestare la validità del Patto sottoscritto e ne è scaturito un contenzioso ad oggi ancora in corso. Di fatto il Fondo non è in grado di esercitare i diritti amministrativi derivanti dal Patto.

Nel corso del 2021 la SGR ha proseguito nell’attività di gestione di ITN, mediante il controllo e il presidio del relativo investimento indiretto nel porto di “Mirabello”, con particolare riferimento ai rapporti con il socio Latin Spark Italia S.r.l.. Nel corso dell’anno sono state avviate alcune trattative in ottica di dismissione della Partecipazione: al momento non si sono manifestate condizioni soddisfacenti per la conclusione del procedimento. La SGR sta proseguendo con la ricerca di potenziali soggetti interessati a rilevare la partecipazione (propedeutica alla liquidazione del Fondo).

Con decorrenza 1 gennaio 2020 sono state ridotte le commissioni di gestione della SGR.

Fondo Toscana Innovazione: il fondo è stato istituito a fine 2007 e ha iniziato l’operatività il primo giugno 2008. La durata era di dodici anni. In data 15 maggio 2020 l’Assemblea ha approvato l’estensione della durata fino al 31/12/2023, per consentire il completamento delle operazioni di disinvestimento e delle procedure concorsuali in corso. Sarà possibile la chiusura anticipata, ove le suddette operazioni abbiamo termine prima della scadenza. Il Fondo ha investito nel capitale di rischio di piccole e medie imprese operanti nel territorio della Toscana, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo o che stiano sviluppando innovazioni di prodotto/processo, che manifestino elevata redditività prospettica e forti potenziali di crescita. La Società di gestione è SICI (Sviluppo Imprese Centro Italia).

Anche nel corso del 2021 l’attività del Fondo è stata incentrata sul monitoraggio delle società residue in portafoglio e sulla gestione delle procedure concorsuali alle quali sono soggette alcune di esse.

Il Fondo evidenzia una valorizzazione al 30 giugno 2021 pari a 13,3 milioni di euro (pro quota per Fondazione Livorno € 39.888, sostanzialmente in linea rispetto all’esercizio precedente), a fronte di un valore di carico pari a € 83.388. Sul valore delle quote hanno influito quali componenti negativi le commissioni e gli oneri a carico del Fondo. Quali componenti positivi risultano gli interessi sui conti correnti, i dividendi percepiti da una partecipata e il credito di imposta maturato.

Al momento non si ritiene di dover effettuare svalutazioni.

Green Arrow Capital (ex Quercus Renewable Energy Fund II): il fondo è partito nel 2011 e ha durata 15 anni. La Fondazione ha sottoscritto un commitment pari a 2 milioni di euro nel mese di settembre 2014, interamente versato. La strategia di investimento, focalizzata sulle infrastrutture rinnovabili, si conferma di grande attualità e in linea con i temi di interesse internazionale, quali il contenimento delle emissioni di CO2 e uno sviluppo energetico sostenibile dal punto di vista ambientale. Il fondo, che ha raccolto 108,13 milioni di euro, ha concluso la fase di investimento e dal 2016, tutti gli impianti in portafoglio contribuiscono a

generare flussi di cassa per gli investitori.

Al momento della redazione del presente bilancio, non è ancora disponibile la relazione del Fondo al 31 dicembre 2021. Si fa quindi riferimento ai dati al 30 giugno 2021 per la quantificazione del NAV.

Il gestore ha comunque informato che i risultati cumulati del Fondo nel 2021 chiudono in maniera positiva, spinti anche dal rialzo dei prezzi dell'energia.

Nel 2021 non ci sono stati incassi per la Fondazione, né a titolo di dividendo né a titolo di rimborso capitale.

Da quando ha investito la Fondazione ha ricevuto in totale € 135.788 a titolo di rimborso di capitale e € 236.316 a titolo di distribuzione proventi

Ver Capital Credit Partners IV: fondo gestito da Ver Capital SGRpA, società specializzata nel settore del credito, con una comprovata esperienza sul mercato europeo. E' stato lanciato a fine 2014 con durata 6 anni ed è specializzato su Senior Secured Loans Europei. I Loans sono una soluzione ottimale rispetto ai bond per investire in credito, in quanto forniscono garanzie aggiuntive con security package, garantiscono un controllo attraverso i covenants e soprattutto consentono informazioni sui futuri piani industriali.

Il fondo è a distribuzione dei proventi ed è contraddistinto da una minore volatilità rispetto ad un tipico fondo obbligazionario corporate.

Nel corso del 2019 la SGR ha chiesto agli investitori la possibilità di prorogare la durata del fondo fino al 2022, per poter gestire al meglio la liquidazione degli asset in portafoglio, riducendo del 50% le commissioni di gestione a partire dal 1/1/2020.

Nel corso dell'anno la liquidità derivante dai disinvestimenti è stata utilizzata per rimborsare il debito in essere.

Il Fondo ha sofferto durante l'anno 2020 per il forte impatto sui prezzi del settore del credito, provocati sul mercato dall'emergenza Covid. Da allora le perdite sono state in parte recuperate e l'andamento continua a migliorare (nel 2021 il fondo ha registrato un andamento positivo del 3,5%). Anche se il valore del NAV al 31 dicembre è inferiore al valore di carico, si ritiene tuttavia la perdita non durevole e pertanto non è stato svalutato.

Dalla data di sottoscrizione il Fondo ha distribuito alla Fondazione proventi lordi pari a € 880.401.

Ver Capital Credit Partners VI: fondo gestito da Ver Capital SGRpA. Fondazione Livorno nel 2018 ha deciso di sottoscrivere il Fondo VI, che replica nella strategia di investimento il Fondo IV, dal momento che quello precedentemente detenuto si stava avvicinando alla scadenza. La durata è 6 anni come per il precedente, dal 2018 al 2024.

Nel 2021 non ha distribuito proventi.

La crisi che ha colpito mercati finanziari a inizio 2020, per effetto della emergenza Covid-19, ha avuto un impatto negativo sul Fondo, che a marzo dello stesso anno ha registrato una consistente perdita di valore. Da allora il NAV del Fondo ha recuperato rispetto ai minimi e si ritiene che l'andamento possa consolidarsi anche nei futuri esercizi. Data l'ampiezza della variazione, valutando tuttavia che non tutto il valore potrà essere recuperato, si è reputato prudenziale svalutare il Fondo al valore del 31/12/2021. L'importo della svalutazione ammonta a € 2.430.300.

Finint Principal Finance 1: fondo gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR, che ha come sottostante crediti commerciali, crediti non performing e crediti verso la pubblica amministrazione. La vita media degli investimenti varia dai 18 mesi ai 5 anni. Presenta bassa volatilità e scarsa correlazione con i mercati finanziari. E' previsto il pagamento di due cedole semestrali all'anno. Il fondo ha scadenza legale 2021: il 25 novembre 2021 è stata approvata una proroga per un periodo massimo di 24 mesi (cd "Periodo di Grazia") per migliorare la valorizzazione degli attivi e completare le attività di recupero dei crediti a collaterale degli strumenti finanziari, attività ritardate per gli effetti della pandemia.

Il fondo ha raccolto 67,4 milioni di euro; a fine 2021 sono stati distribuiti proventi lordi e rimborsi quote per complessivi 82,4 milioni di euro, pari a 122% delle sottoscrizioni raccolte. In data 3 febbraio 2022 è stato effettuato un ulteriore rimborso parziale, portando i rimborsi complessivi a oltre il 90% del valore delle sottoscrizioni raccolte.

Nel corso del 2021 il rendimento annuo conseguito è pari al 7,7%; da avvio operatività il fondo ha avuto un rendimento medio annuo dell'11,4% e un rendimento assoluto cumulato del 132,7%

Nell'anno 2021 la Fondazione ha incassato € 322.866 a titolo di rimborso di capitale e proventi lordi pari a € 42.795.

Il NAV al 31/12/21 esprime un valore superiore al valore di carico.

Finint Principal Finance 2: fondo gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR, che replica la strategia dell'investimento del Fondo 1. Parte dei crediti in portafoglio sono assistiti da garanzie reali su immobili. Fondazione Livorno nel 2018 ha deliberato di sottoscrivere il secondo Fondo dal momento che il primo aveva già iniziato i rimborsi. Il Fondo 2 alla data del 31 dicembre 2021 ha raccolto sottoscrizioni per

81,24 milioni di euro, integralmente richiamate. Il 29/09/21 è stata approvata l'apertura del VII periodo di sottoscrizione, con termine 30/06/22.

La performance cumulata del Fondo da avvio operatività è stata pari al 9,4% p.a., in linea con le aspettative. Nonostante il quadro macro economico instabile, il contesto di investimento in asset illiquidi e NPLs rimane favorevole. Dalla partenza il fondo ha mostrato rendimenti stabili, ad eccezione dei primi tre trimestri 2020, seguiti però da una costante ripresa nei mesi successivi e per tutto il 2021.

Nell'anno 2021 la Fondazione ha incassato proventi lordi pari a € 282.386.

Il NAV al 31/12/21 esprime un valore superiore al valore di carico.

Oppenheimer Resources: fondo di diritto lussemburghese, partito nel 2016, che ha come sottostante finanziamenti a imprese petrolifere statunitensi di piccole dimensioni. Il finanziamento avviene attraverso una metodologia consolidata e regolamentata, il cd Volumetric Production Payment. Il produttore che riceve il finanziamento lo ripaga cedendo parte della riserva petrolifera esistente. Tale diritto di proprietà è riconosciuto a livello federale e iscritto nei registri catastali. Ne deriva che i finanziamenti sono garantiti da beni reali, con rimborso periodico del capitale predefinito.

L'allocazione delle risorse ha subito dei ritardi a causa del calo del prezzo del petrolio e della volatilità: il processo di investimento si è concluso a inizio 2018 e pertanto ci sarà anche uno slittamento nel rimborso della quota capitale e nel pagamento della quota interessi. Nel corso del 2018 è stato creato il Fondo Oppenheimer Resources II (con la stessa logica di investimento) ed è stato fuso con il primo Fondo (incorporato nel Fondo II), in modo da avere una massa critica più rilevante, una maggiore diversificazione e la possibilità di accedere ad operazioni di importo più rilevante. Questo consentirà economie di scala e maggiore efficienza. L'operazione di fusione tra i due fondi ha richiesto, dal punto di vista amministrativo/contabile, più tempo del previsto, anche perché è stata sostituita la società di revisione che ha modificato i criteri di valutazione degli asset sottostanti.

Il fondo ha scadenza 2023 e per i prossimi anni le aspettative sono di un ritorno alla normalità.

Al momento dell'approvazione di questo bilancio l'ultimo NAV certificato disponibile del Fondo è quello al 30/06/18 e coincide con il valore di carico.

Fondo Atlante: fondo costituito da Quaestio Capital SGR Spa, riservato a investitori istituzionali, con scadenza aprile 2021. Il fondo ha richiamato il 99,8% delle sottoscrizioni raccolte, pari a 4,2 miliardi di euro. Il fondo ha investito circa l'80% della raccolta in azioni di Banca Popolare di Vicenza Spa (di cui ha rilevato il 99,33% del capitale sociale) e Veneto Banca (di cui ha acquisito il 97,64% del capitale sociale). L'investimento nelle due Banche è stato completamente azzerato, non essendo più recuperabile. Per questo il valore dell'investimento si è notevolmente ridotto e Fondazione Livorno ha svalutato interamente la quota già al 31 dicembre 2017, imputando la perdita al conto economico. La restante parte del Fondo è investita nel fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso denominato "Italian Recovery Fund" (già "Atlante II"), sempre gestito da Quaestio Capital, che investe in crediti deteriorati delle Banche italiane. Questo ha consentito di risolvere alcune situazioni critiche del sistema bancario e ha contribuito a creare un mercato dei crediti deteriorati.

Nel corso del 2019 la SGR ha ceduto il ramo d'azienda concernente l'attività di gestione NPL al Gruppo Dea Capital. Per effetto del conferimento del ramo d'azienda, Dea Capital è subentrata nella gestione del Fondo Atlante; l'operazione di cessione ha previsto il contestuale trasferimento dell'intero team di gestione, garantendo così la prosecuzione dell'attività senza soluzione di continuità, nel migliore interesse per gli investitori. E' stata inoltre prorogata la durata del Fondo dagli attuali 5 anni a 14 anni, per perseguire le azioni civili verso gli Amministratori di Popolare Vicenza e Veneto Banca e consentire l'eventuale recupero delle somme investite.

Nel corso del 2021 sono stati effettuati due rimborsi di capitale, pari a € 33.419 per la Fondazione.

Al 31 dicembre 2021 il valore complessivo netto del Fondo è sostanzialmente in linea con il valore di carico.

Fondo Housing Toscano: fondo gestito da Investire SGR che ha avviato l'operatività nel 2012 con scadenza 2036. Il fondo investe in immobili di tipo residenziale destinati ad alloggi sociali, esclusivamente nella regione Toscana. L'investimento ha per Fondazione una valenza non meramente finanziaria ma anche sociale, ponendosi l'obiettivo di aumentare l'offerta residenziale a canoni calmierati. In particolare all'interno del Fondo sono stati individuati due investimenti di rilievo sulla provincia di Livorno: il primo, nel Comune di Piombino, che prevede la realizzazione di 80 alloggi sociali, con la previsione anche di spazi comuni di socializzazione. La consegna di tali immobili è prevista verso la fine del 2022. Il secondo, nel Comune di Livorno, dove sono stati individuati 18 appartamenti riservati all'affitto concordato, gestiti in convenzione con l'Amministrazione locale, già interamente assegnati.

Fondazione Livorno ha sottoscritto un commitment paria 3 milioni di euro (totale ammontare sottoscritto nel Fondo 142 milioni di euro). Al 31/12/2021 l'impegno sottoscritto dalla Fondazione è stato interamente

richiamato e versato.

L'effetto del Covid-19 sinora non ha provocato particolari situazioni di criticità nell'attività del Fondo: si devono tuttavia evidenziare un ritardo di 3/6 mesi nelle attività di sviluppo immobiliare, alcuni ritardi nell'incasso dei canoni di locazione, nonché un rallentamento della commercializzazione degli appartamenti destinati alla vendita convenzionata. Lo scenario economico tuttora incerto richiederà un costante monitoraggio delle attività programmate e dei flussi di cassa del Fondo.

Nel corso del 2021 il fondo ha proceduto a rimborsi parziali di capitale (€ 21.780 per Fondazione Livorno) e alla distribuzione di proventi (€ 14.871 lordi per Fondazione Livorno).

Il patrimonio immobiliare del fondo (valutato da un esperto indipendente) risulta apprezzato del 4,9% rispetto al costo storico. Il Fondo chiude con un utile pari a 2,4 milioni di euro.

Al 31 dicembre il NAV del fondo è sostanzialmente in linea con il valore di carico.

Fondi Esteri/SICAV

Quote di fondi esteri/SICAV: sono iscritti in bilancio al costo di acquisto	Numero quote	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
Pictet Global Emerging debt Hedged Inc	18.608	4.282.783	3.445.723
Templeton Global Total Return Bond Inc	434.763	5.000.000	2.478.149
Alliance Bernstein	323.290	5.000.000	4.817.021
Platinum Global Dividend Ucits	26.021	2.000.000	1.322.404
Amundi (ex Pioneer) Global Equity Target Income	519.386	3.000.000	2.889.347
La Francaise Rendment Global 2028	28.027	3.000.000	2.427.664
Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV SIF	65.303	65.060.000	66.957.119
Totale Fondi Esteri/SICAV		87.342.783	84.337.427

Di seguito si riporta una breve descrizione dei “Fondi/Sicav” immobilizzati

Global Emerging Debt hedged Eur: fondo gestito da Pictet, investe principalmente in obbligazioni governative o societarie di Paesi Emergenti, anche in valuta locale. Il fondo stacca cedola.

Global Total Return Bond Fund: fondo obbligazionario gestito da Franklin Templeton, caratterizzato da uno stile di gestione attivo, con copertura del rischio cambio e con distribuzione cedola. Il fondo è ben diversificato per emittenti, area geografica e settori di investimento. Il fondo ha risentito della svalutazione del dollaro US.

High Yield short term USA: gestito da Alliance Bernstein, è focalizzato sul mercato corporate americano. Il processo di investimento si basa sulla selezione degli emittenti, allocazione settoriale e posizionamento sulla curva. La duration di portafoglio è molto breve; il fondo stacca cedola.

Platinum Global Dividend: il fondo investe in mercati azionari globali, con l'obiettivo di minor volatilità e stacco cedola consistente. Il gestore seleziona società large-cap con business solidi, crescita sostenibile e dividendi elevati. Per ridurre la volatilità il gestore assume posizioni di copertura con futures e opzioni. Il rischio cambio è coperto.

Amundi (ex Pioneer Global Equity Target Income): il fondo investe in mercati azionari globali, selezionando titoli in grado di offrire dividendi elevati, grazie ad attività solide e capaci di generare flussi di cassa. L'obiettivo del fondo è staccare una cedola stabile e offrire prospettive di crescita del capitale nel medio periodo. Per incrementare il reddito distribuibile e ridurre la volatilità, il fondo assume posizioni in opzioni. Il rischio cambio è coperto.

La Francaise Rendment Global 2028: fondo che investe in obbligazioni corporate sia investment grade che high yield. Ha una buona diversificazione sia geografica che per emittenti e prevede la distribuzione periodica dei proventi. Si tratta di un prodotto gestito a scadenza, che presenta quindi una durata predefinita al momento del lancio. La Fondazione aveva inizialmente investito nel fondo con scadenza 2022. Nonostante il fondo avesse generato un rendimento annualizzato del 3%, la straordinaria situazione di mercato creatasi negli ultimi anni ha cambiato il contesto e ha portato il gestore a procedere con la fusione del Fondo 2022 nel fondo avente scadenza 2028 e analoga strategia di investimento, per garantire all'investitore maggiori opportunità.

Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV SIF: fondo multicomparto in cui hanno investito, oltre a Fondazione Livorno, altre Fondazioni di origine bancaria. Ciascuna ha il proprio comparto dedicato. Per Fondazione

Livorno si tratta di una gestione con un obiettivo di rendimento assoluto pari a inflazione + 2,5% (al netto di tutti gli oneri) con possibilità di prendere esposizione diretta sui mercati o mediante fondi comuni di investimento.

Polizza di capitalizzazione

Altre attività finanziarie	Valore di sottoscrizione	Rivalutazione annuale	Valore al 31/12/2021
Polizza assicurativa "BNL Cardif Investimento Sicuro 2"	4.500.000	81.783	4.625.258

La voce include, come previsto dall'art. 2424, III.2.d. del Codice Civile, le attività finanziarie costituenti crediti non rappresentate da titoli e che costituiscono una immobilizzazione di natura finanziaria.

L'importo rappresenta l'investimento nella polizza di capitalizzazione ramo V stipulata con BNP Paribas CARDIF VITA compagnia di assicurazione e riassicurazione S.p.A., effettuato a giugno 2020, per una durata di cinque anni, per un ammontare nominale pari a € 4.500.000,00

Essendo a scadenza garantito il rimborso del capitale, saranno rilevate solo variazioni in aumento: le "rivalutazioni" coincidono con l'importo lordo degli interessi capitalizzati e riconosciuti annualmente dalla compagnia assicurativa.

VOCE 3) Strumenti finanziari non immobilizzati

Si tratta di un pacchetto di azioni gestite con un mandato di advisory con un gestore specializzato; tale mandato è stato revocato e il portafoglio quasi interamente liquidato. Sono rimaste in portafoglio solo due azioni svalutate al 31/12/2021 per un importo complessivo pari a € 527.903

Nel corso dell'anno i suddetti titoli hanno distribuito un dividendo lordo pari a € 150.511

Trattandosi di due titoli non ritenuti strategici, la Fondazione si è data l'obiettivo di dismetterli appena possibile, compatibilmente con l'andamento del mercato. Uno dei due titoli è stato venduto prima della approvazione di questo bilancio, sostanzialmente in pareggio.

La tabella che segue rappresenta il valore di bilancio delle suddette azioni al 31/12/2021.

Strumenti finanziari non immobilizzati		
b) Strumenti finanziari quotati	Valore di bilancio	Valore di mercato
di cui		
Titoli di capitale	844.200	844.200
Consistenza al 31.12.2021	844.200	844.200

Variazioni degli “Strumenti finanziari non immobilizzati”

A. Esistenze iniziali		6.515.312
B. Aumenti		812.463
B.1 = Acquisti		
-titoli di capitale	812.463	
B.2 = Rivalutazioni		
B.3 = Trasfer. dal portafoglio immobilizzato	0	
B.4 = Altre variazioni		
C. Diminuzioni		-6.483.575
C.1 Vendite e rimborsi:		
-titoli di capitale	5.955.672	
-altri titoli	0	
C.2 = Svalutazioni/Rivalutazioni	527.903	
C.3 = Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		
C.4 = Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		844.200

Le movimentazioni dei titoli di capitale fanno riferimento alle vendite delle azioni del portafoglio non immobilizzato di cui sopra. L'unica variazione in aumento è riferita ad un'operazione di capitale avvenuta su un titolo in portafoglio.

VOCE 4) Crediti

Descrizione		Importo
Crediti		1.513.548
di cui esigibili entro l'esercizio successivo		1.175.614
Acconti versati al fisco per imposte di compenza dell'esercizio	586.945	
Crediti diversi	24.845	
Crediti verso erario	307	
FUN	32.827	
Credito d'imposta - Art Bonus	117.161	
Credito d'imposta - F.do Povertà minorile	91.067	
Credito d'imposta Welfare	322.462	

VOCE 5) Disponibilità liquide

Descrizione	Importo
Saldo del c/c presso Banco BPM	13.402.588
Saldo del c/c presso Banco BPM destinato al Fondo Emergenza Alluvione	23.498
Saldo del c/c presso Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.	174.477
Saldo del c/c presso Banca Unicredit S.p.A.	404.499
Saldo del c/c presso Banca BNL S.p.A.	1.693
Saldo del c/c presso BCC Castagneto Carducci	1.004
Cassa contanti	172
Carta prepagata ricaricabile	216
Deposito a risparmio presso Banco di Lucca e del Tirreno, con decorrenza 22/12/2016, al tasso nominale annuo lordo 0,45%	3.548.585
Libretto di deposito presso BCC di Castagneto Carducci, con decorrenza 31/01/2017, al tasso nominale annuo lordo 0,185%	1.541.388
Saldo del c/c presso Banco BPM per gestione finanziaria	6.648.334
Saldo del c/c presso Banco BPM per gestione finanziaria non immobilizzata	4.139.315
Totale	29.885.769

La liquidità è superiore alla consueta giacenza media perché sono stati venduti alcuni asset in portafoglio, con l'obiettivo di monetizzare le plusvalenze maturate. E' in corso il processo allocazione della liquidità che porterà quindi a inizio 2022 a effettuare i nuovi investimenti in linea con le strategie definite.

VOCE 6) Altre attività

Descrizione	Importo
Rivalutazione partecipazioni ex art. 5, legge 28 dicembre 2001, n.448	
Prima rata pagata nella misura di un terzo dell'imposta sostitutiva per la rivalutazione della partecipazione della banca conferitaria Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., per la quale è stato chiesto rimborso ex art. 38 DPR n. 602/73	988.446

In data 8 marzo 2004, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 602/1973, la Fondazione ha notificato istanza di rimborso della predetta somma. Tale rimborso ad oggi non è stato ancora erogato ed è in corso un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, come già ampiamente illustrato nella Relazione economica e finanziaria.

A fronte del rischio di non vedere riconosciuto tale credito, prudenzialmente, nel passivo in bilancio è stato costituito un Fondo rischi e oneri pari a € 763.000, a parziale copertura.

VOCE 7) Ratei e Risconti attivi

Descrizione		Importo
Ratei attivi:		38.217
Interessi e proventi assimilati		
- su titoli di debito	22.250	
- su depositi bancari	15.967	
Risconti attivi:		39.068
Premi di assicurazione	24.257	
Oneri diversi	14.811	
Totale		77.285

B.2 - Stato Patrimoniale Passivo e Conti D'ordine**VOCE 1) Patrimonio netto**

Descrizione	Importo
a) Fondo di dotazione	50.423.613
b) Riserva da donazioni	1.584.851
c) Riserva da rivalut. e plusvalenze	132.749.683
d) Riserva obbligatoria	19.006.451
e) Riserva per l' integrità del patrimonio	13.125.524
f) Avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-3.758.125
g) Avanzo (disavanzo) residuo	-6.832.739
Totale	206.299.257

Composizione del Fondo di dotazione

Descrizione		Importo
Fondo di dotazione originario costituito al momento del conferimento, pari al valore delle partecipazioni detenute nella società conferitaria Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., e nella società sua controllante		48.230.884
Trasferimento delle riserve patrimoniali effettuato in conformità delle indicazioni contenute nell'atto di indirizzo emanato in data 19.04.2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica per la redazione del bilancio chiuso il 31.12.2000:		2.192.728
Riserva disponibile	513.896	
Riserva ex art. 12 lett. d) D.L.vo 356/90	650.213	
Fondo investimenti futuri	110.463	
Altre riserve:	918.156	
- valore del carteggio Guerrazzi	11.620	
- quota di riserva svincolata a seguito della variazione statutaria del 28.06.95	569.680	
- riparto avanzo degli esercizi dal 1994 al 1999	336.856	
Opere d'arte, valore di memoria		1
Totale		50.423.613

Riserva da donazioni

Descrizione	Importo
Opere d'arte donate alla Fondazione:	
- fino al 2020	1.584.851
- nell'esercizio 2021	0
Consistenza al 31.12.2021	1.584.851

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Descrizione	Importo
Plusvalenze realizzate:	
nell'esercizio 2000, riveniente dalla cessione alla Banca Popolare di Lodi soc.coop. r. l. di una quota della partecipazione bancaria che la Fondazione deteneva in Casse del Tirreno S.p.A.	53.131.446
nell'esercizio 2003, riveniente dal trasferimento alla Banca Popolare di Lodi soc. coop. r. l. delle azioni opzionate di Bipielle Investimenti S.p.A.	31.606.957
nell'esercizio 2006, riveniente dal trasferimento alla Banca Popolare Italiana di n° 35.649.049 azioni opzionate della Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A.	44.757.437
nell'esercizio 2007, quale integrazione del prezzo dell'opzione E (ex vendita azioni alla banca conferitaria)	2.453.843
nell'esercizio 2011, vendita delle azioni della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	800.000
Consistenza al 31.12.2021	132.749.683

Riserva obbligatoria

Descrizione	Importo
Riparto avanzo degli esercizi fino al 2020	19.006.451
Accantonamento dell'esercizio 2021	0
Consistenza al 31.12.2021	19.006.451

Ogni anno viene accantonata alla Riserva obbligatoria una percentuale dell'avanzo d'esercizio, al netto della copertura disavanzi pregressi: tale percentuale è definita annualmente con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro. Nel 2021 l'accantonamento non è stato effettuato in quanto il bilancio si è chiuso in disavanzo.

Riserva per l'integrità del patrimonio

Descrizione	Importo
Riparto avanzo degli esercizi fino al 2020	13.125.524
Accantonamento dell'esercizio 2021	0
Consistenza al 31.12.2021	13.125.524

Non è stato effettuato l'accantonamento in quanto non consentito se i disavanzi pregressi non sono stati integralmente coperti (Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 09/02/2022, art.2 comma 3)

VOCE 2) Fondi per l'attività d'Istituto

Dettaglio dei Fondi per l'attività d'Istituto

Descrizione		Importo
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni		4.760.067
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		1.627.775
b1) Fondi per interventi straordinari		0
b2) Fondo welfare riconosciuto su deliberato		266.156
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari		63.732
d) Altri fondi:		2.005.668
- Fondi costituiti nel tempo mediante accantonamenti di risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte	1.377.048	
- Fondo "Centro Studi G. Merli"	0	
- Altri fondi: Fondazione con il Sud e Fondazione strumentale Flac	611.373	
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	17.248	
e) Contributi di terzi vincolati per erogazioni		0
f) Fondo erogazioni Legge 178/2020		333.901
Consistenza al 31.12.2021		9.057.299

Di seguito un breve commento sulle singole voci:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Il fondo viene alimentato durante gli esercizi in cui il reddito prodotto è maggiore e viene utilizzato nei periodi in cui, il minor reddito prodotto, non consentirebbe almeno una costanza dei flussi erogativi rispetto alla media di periodo.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce accoglie gli importi che sono destinati al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti, scelti dal Comitato di Indirizzo in sede di programmazione pluriennale. Ogni anno a fine esercizio vengono accantonate le somme derivanti dalla destinazione dell'utile.

b2) Fondo welfare riconosciuto su deliberato

Il fondo accoglie le risorse derivanti da crediti welfare già certificati dall'Agenzia dell'entrate per le operazioni liberali relative al welfare di comunità introdotto dalla legge 205/2017. Il credito sorge nel momento in cui viene deliberato il contributo, ma risulta utilizzabile nel momento in cui lo stesso viene effettivamente pagato e sbloccato.

c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari

Sono le somme disponibili per gli interventi negli altri settori ammessi, diversi da quelli rilevanti.

d) Altri Fondi:

- Fondi per acquisto di opere d'arte

Sono risorse che si sono costituite negli anni e sono utilizzate nella posta dell'attivo "Beni mobili d'arte" e nello specifico per l'acquisto di beni mobili di rilevante valore artistico o storico, esposti presso la sede della Fondazione o presso comodatari al fine di renderli fruibili al pubblico.

- **Fondi da destinare alla Fondazione con il Sud:** è evidenziato l'ammontare versato al fondo di dotazione al momento della costituzione della Fondazione con il Sud.

- **Fondo Nazionale Iniziative Comuni:** istituito dall'ACRI in data 26 settembre 2012, per la realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali, che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica. Il Fondo viene alimentato dalle Fondazioni aderenti attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio).

f) **Fondo erogazioni Legge n.178/2020:** fondo costituito a fronte del credito riferito al risparmio fiscale derivante dal dimezzamento della base imponibile degli utili percepiti in applicazione dell'art.1 commi da 44 a 47 della Legge n.178/2020. Tali risorse saranno prioritariamente utilizzate per l'attività istituzionale per l'esercizio 2022.

Variazione dei Fondi per l'attività d'istituto

Descrizione		Importo
Consistenza al 31.12.2020		10.174.058
Variazioni in diminuzione (importi deliberati):		-2.143.222
utilizzo fondo di stabilizzazione erogazioni		
utilizzo fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.967.222	
utilizzo fondi altri settori statutari	176.000	
Variazioni in aumento		1.026.463
Fondo di Stabilizzazione Erogazioni		
Revoche/Reintroiti	152.624	
Accantonamenti (*)	873.840	
Consistenza al 31.12.2021		9.057.299

(*) Per l'esercizio 2021, avendo chiuso il bilancio con un risultato negativo, gli accantonamenti sono riferiti ai crediti di imposta riconosciuti direttamente attribuiti ai fondi per l'attività secondo quanto concordato con il MEF e Acri.

VOCE 3) Fondi per rischi e oneri

Composizione	Importo
- Fondo imposte differite	37.476
-Fondo rischi ed oneri futuri	763.000
Totale	800.476

Il "Fondo imposte differite" è relativo agli interessi maturati e certificati, nonché l'imposta di bollo sulla polizza BNL Cardiff. Annualmente vengono infatti riconosciuti gli interessi, imputati al conto economico, sebbene la liquidazione avverrà solo alla scadenza; parimenti viene calcolata per ogni esercizio l'imposta di bollo anche se sarà liquidata alla scadenza.

Il "Fondo rischi e oneri futuri" pari a euro 763.000, afferisce a stanziamenti destinati alla copertura del credito rivalutazione partecipazione iscritto in attivo per il quale è in corso un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate.

Variazioni dei "Fondi per rischi e oneri"

Descrizione	Importo
Consistenza al 31.12.2020	775.108
Variazioni in diminuzione:utilizzo accantonamenti	-763.000
- utilizzo fondo accantonamenti diversi	763.000
Variazioni in aumento: accantonamenti	
- Fondo imposte differite (su riv.ne polizza BNL)	25.368
- Fondo rischi ed oneri futuri	763.000
Consistenza al 31.12.2021	800.476

Il fondo preesistente era stato accantonato in anni precedenti prudenzialmente per eventuali perdite o debiti incerti. Preso atto che tali eventi non si manifesteranno, l'importo è stato trasferito ad un Fondo rischi ed oneri futuri a copertura della voce 6 di bilancio "Altre attività" a fronte della quale è in corso un contenzioso con l'Agenzia dell'Entrate, come già precedentemente illustrato.

VOCE 4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Importo
Consistenza al 31.12.2020	111.394
Variazioni in diminuzione	-22.800
Variazioni in aumento	
Accantonamento delle indennità maturate dal personale dipendente nel corso dell'esercizio 2021	12.982
Consistenza al 31.12.2021	101.576

Le variazioni in diminuzione sono riferite all'uscita di un dipendente che ha rassegnato le dimissioni.

VOCE 5) Erogazioni deliberate

Composizione	Importo
a) nei settori rilevanti	2.156.058
b) negli altri settori statutari	286.638
Totale	2.442.695

Tali importi rappresentano le somme ancora da liquidare per iniziative deliberate nell'anno in corso e nei precedenti esercizi, nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, non ancora materialmente pagati al 31/12/2021, in quanto non ancora concluse oppure in attesa di puntuale rendicontazione (si ricorda che la Fondazione eroga a consuntivo e, solo in casi eccezionali e opportunamente motivati, anticipa il contributo ai beneficiari).

VOCE 6) Fondi per il volontariato

La voce comprende le somme accantonate ai sensi dell'art.62 D. Lgs. 117/2017, che prevede il finanziamento stabile dei centri di servizio per il volontariato, attraverso il FUN (Fondo Unico Nazionale) alimentato da contributo annuale delle Fondazioni di origine bancaria e amministrato da ONC (Organismo Nazionale di Controllo) in conformità alle norme del Decreto stesso. Tale disposizione ha novellato l'art. 15 della Legge 266/1991 (legge quadro sul Volontariato).

Composizione e variazioni del fondo	Importo
Consistenza del fondo al 31.12.2020	93.919
variazioni in diminuzione - versamenti al FUN 2021 quota accantonata nel 2020 con integrazione 2021	-98.526
variazioni in aumento - integrazione quota 2020 accantonata nell'esercizio 2021	4.607
variazioni in aumento - accantonamento dell'esercizio 2021	0
Consistenza al 31.12.2021	0

La quota annuale viene accantonata in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio (pari a € 93.919 per Fondazione Livorno al 31/12/2020). Nel corso del 2021 è stato richiesto un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio (pari a € 4.607 per Fondazione Livorno), somme integralmente versate durante il 2021.

Per il 2022 Fondazione Livorno non ha effettuato l'accantonamento annuo, avendo chiuso l'esercizio in disavanzo.

VOCE 7) Debiti

Descrizione	Importo
Esigibili entro l'anno successivo:	
- Debiti v/fornitori	55.354
- Altri debiti da liquidare	85.691
- Debiti verso l'erario e enti previdenziali	38.418
- Saldo imposte dovute per l'anno	712.424
Totale	891.887

I debiti verso l'erario ed enti previdenziali sono rappresentati dalle ritenute, contributi ed imposte relativi al mese di dicembre 2021 e corrisposte all'Erario nei termini previsti. Tutti i debiti hanno scadenza entro 12 mesi.

VOCE 8) Ratei passivi

Descrizione		Importo
Ratei passivi:		27.888
- su oneri diversi	18.183	
- ritenuta su rateo cedole obblig.e su inter.dep.	9.705	
Totale		27.888

RIEPILOGO OPERAZIONI IN DERIVATI ESEGUITI DURANTE L'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state effettuate operazioni in derivati.

CONTI D'ORDINE

Descrizione	Importo
Beni presso terzi:	110.081
Beni mobili d'arte prestati in comodato d'uso gratuito	
Garanzie e impegni: impegni di sottoscrizione	3.265.250
• residuo fondo immobiliare "Fondo per lo Sviluppo del Territorio"	3.265.250
Impegni di erogazione (interventi istituzionali per esercizi futuri specificati nel bilancio missione)	1.622.047
Altri conti d'ordine:	151.860.207
<i>Titoli di debito depositati presso terzi a custodia e/o amministrazione</i>	5.774.000
<i>Impegno sottoscritto dei fondi riservati di tipo chiuso</i>	40.502.820
Fondo Toscana Innovazione	502.820
Fondo per lo Sviluppo del Territorio	7.000.000
Fondo Ver Capital Credit Partners IV	5.000.000
Fondo Ver Capital Credit Partners VI	5.000.000
Fondo Finint 2	4.000.000
Fondo Finint 1	4.000.000
Fondo Oppenheimer	1.000.000
Fondo Atlante	4.000.000
Fondo Housing Toscano	3.000.000
Fondo Quercus Renewable Energy	2.000.000
Fondo Infrastrutture JPM	5.000.000
<i>Titoli di capitale e OICR</i>	<i>valore nominale</i>
Azioni (*)	13.740.604
Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	87.342.783
<i>Polizza di capitalizzazione</i>	4.500.000
Totale	156.857.585

Azioni prive di Valore nominale (**)	n. azioni in portafoglio
Fila	n. 70.000
Arcelormittal	n. 37.620
Bayer	n. 19.430
Continental	n. 8.200
Rwe	n. 28.700
Deutsche Telekom	n. 58.000
Unilever	n. 19.800
Fresenius	n. 15.701

(*) Azioni: il dato in euro esprime il valore nominale delle azioni possedute.

(**) Azioni prive di valore nominale: è stato inserito il numero della azioni in portafoglio al 31/12/21

PARTE C) - Informazioni sul Conto Economico

VOCE 2) Dividendi e proventi assimilati

Descrizione	Totale
Dividendi e proventi assimilati	
▪ da immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni	
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	1.128.838
- CDP Reti	174.392
- Banca d'Italia	226.667
- Banco di Lucca e del Tirreno	10.672
- C.R. Ravenna	10.101
▪ da immobilizzazioni finanziarie: altri titoli	
- investimenti azionari	1.045.264
- fondi OICR	1.987.665
▪ da strumenti finanziari non immobilizzati	
- investimenti azionari	150.511
Totale	4.734.110

VOCE 3) Interessi e proventi assimilati

Descrizione	Totale
a) da immobilizzazioni finanziarie:	172.558
interessi su titoli di debito	172.558
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0
c) da crediti e disponibilità liquide:	14.659
interessi su depositi bancari	14.659
Totale	187.217

VOCE 4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	Valore di Bilancio	Valore al 31.12.2020	Rivalutazione/svalutazione
- Titoli di capitale			
	844.200	1.372.103	-527.903
Totale			-527.903

Si tratta della svalutazione di due titoli azionari presenti in portafoglio come già precedentemente illustrato.

VOCE 5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	Valore di bilancio	Prezzo di negoziazione	Plusv./Minusv. da negoziazione
Titoli di capitale Italia	6.483.575	6.220.146	- 263.429
Titoli di capitale estero	-	-	-
Totale			-263.429

VOCE 6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Valore di Bilancio	Valore al 31.12.2020	Richiami-Rimborsi	Svalutazione-Rivalutazione
Fondo Ver Capital VI	1.569.700	4.000.000	0	-2.430.300
Azioni Unicredit	1.021.935	8.649.918		-7.627.983
Totale				-10.058.283

Si tratta della svalutazione del Fondo Ver Capital VI, operata in relazione alla previsione di perdita duratura del Fondo, come già evidenziato nelle precedenti sezioni.

Relativamente alle azioni Unicredit si tratta della svalutazione effettuata per adeguare il valore di carico al valore di mercato al 31 dicembre, ritenendo la perdita di natura durevole.

VOCE 9) Altri proventi

Descrizione	Totale
Fitti attivi da beni immobili di proprietà della Fondazione, concessi in locazione	383.856
Tariffa incentivante per l'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico installato sul tetto dell'immobile, sede della Fondazione	10.653
Proventi diversi	115.247
Totale	509.756

I proventi diversi sono relativi prevalentemente al credito di imposta per *Art Bonus* e in misura minore al credito di imposta per la sanificazione ex DL 34/2020.

Sono stati inseriti al conto economico alla voce Altri Proventi, secondo le disposizioni normative vigenti.

VOCE 10) Oneri

Descrizione	Totale
Oneri:	
• compensi e rimborsi spese organi statutari	192.778
• per il personale	246.679
• per consulenti e collaboratori esterni (*)	126.131
• per servizi di gestione del patrimonio	72.756
• per commissioni di negoziazione	29.738
• ammortamenti	198.739
- beni immobili strumentali	190.368
- beni mobili strumentali	8.371
• altri oneri:	264.498
- servizi connessi a immobili di proprietà della Fondazione	19.416
- spese di rappresentanza e acquisto pubblicazioni per attività istituzionali	0
- pubblicazione “Attività anno 2021”	5.246
- comunicazione	2.409
- quote associative	30.800
- premi di assicurazione (**)	42.209
- spese processuali	1.500
- manutenzione e assistenza per software di contabilità generale, erogazioni, bilancio, delibere	53.135
- utenze	27.456
- cancelleria, stampati, giornali, libri, riviste	1.876
- spese postali e di spedizione	326
- commissioni bancarie e custodia titoli	2.296
- spese per manutenzione beni immobili di proprietà e spese condominiali	48.456
- canoni di manutenzione	19.569
- sicurezza sul lavoro, servizi ecologici per l’ambiente, vigilanza privata	1.964
- canoni di locazione macchine da ufficio	4.519
- oneri diversi	3.321
Totale oneri	1.131.319

(*) La sottovoce oneri “consulenti e collaboratori esterni” pari a € 126.131 è comprensiva delle spese sostenute per incarichi affidati a professionisti e risulta così suddivisa:

- € 35.997 - servizi e consulenze diverse in materia fiscale e di amministrazione del personale dipendente;
- € 24.565 - comunicazione esterna;
- € 28.404 - consulenze tecniche;
- € 34.725 - consulenza legale;
- € 2.440 - consulenze diverse

(**) La voce ricomprende le polizze degli amministratori, responsabilità verso terzi, la polizza accesa nel 2020 per il rischi connessi al Covid-19 e la polizza per le opere d'arte.

Dettaglio dell'ammontare dei compensi e dei rimborsi spese spettanti agli Organi Statutari nel corso dell'esercizio 2021

Descrizione		Totale
Consiglio di Amministrazione (*)		
- componenti (inclusi Presidente e Vice Presidente)	numero 5	
- compensi		122.636
- rimborsi spese		1.150
Totale		123.786
Collegio Sindacale (**)		
- componenti	numero 3	
- compensi		48.929
- rimborsi spese		
Totale		48.929
Comitato di indirizzo (***)		
- componenti (inclusi Presidente e Vice Presidente)	numero 11	
- compensi		20.063
- rimborsi spese		
Totale		20.063
Totale componenti organi statutari		numero 17
Totale compensi e rimborsi		192.778

Al 31 dicembre un membro del Comitato di Indirizzo risulta dimissionario. E' stata attivata la procedura che prevede la designazione congiunta da parte dei Comuni della provincia. Il nuovo componente è stato nominato nei primi mesi del 2022.

(*) I compensi riportati in tabella comprendono anche quelli di spettanza del Presidente e del Vice Presidente, facenti parte del C.d.A. ai sensi dell'articolo 33 dello statuto; sono al "lordo" delle ritenute fiscali e di legge, e costituiti da una indennità base annua e da un gettone di presenza per la partecipazione alle singole riunioni di Consiglio.

(**) I compensi riportati in tabella sono al "lordo" delle ritenute fiscali e di legge, e costituiti da una indennità base annua e da un gettone di presenza per la partecipazione alle singole riunioni degli Organi.

(***) Ai componenti spetta un solo gettone di presenza al lordo delle ritenute fiscali e di legge per la partecipazione alle riunioni degli Organi. Il Presidente e il Vice Presidente non percepiscono alcun compenso per la partecipazione alle riunioni del Comitato di Indirizzo.

Nella tabella sottostante si riportano le indennità e i compensi individuali dei componenti l'organo di indirizzo, di amministrazione e di controllo deliberate dal Comitato di Indirizzo per tipologia di carica:

Carica	Indennità annua	Gettone di presenza
Presidente	44.415	130
Vice Presidente	22.210	130
Consiglieri	9.300	130
Componenti Organo di Indirizzo	--	285
Componenti Commissioni	--	130
Presidente Organo di controllo	13.945	130
Componenti Organo di controllo	9.300	130

Componente organizzativa

Al 31 dicembre 2021 l'organico della Fondazione risulta composto da cinque dipendenti a tempo indeterminato (uno dei quali in part-time), incluso anche il Segretario Generale.

La figura e le mansioni del Segretario Generale sono stabilite dallo Statuto.

Il personale dipendente è così suddiviso ed è diminuito di una risorsa rispetto all'anno precedente:

Numero dipendenti	Area/Attività
1	Direzione generale e finanza
1	Attività istituzionale/erogativa
1	Segreteria di Presidenza
1	Contabilità e bilancio
1	Front office

Una nuova risorsa è stata assunta a tempo determinato il 18/01/2022

VOCE 11) Proventi straordinari

Descrizione	Totale
▪ Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie:	1.439.466
▪ Proventi straordinari diversi	15.547
Totale	1.455.013

Le plusvalenze sono relative alla vendita di parte delle azioni presenti in portafoglio, per prendere beneficio delle plusvalenze maturate.

Gli altri proventi straordinari sono riferiti a sopravvenienze attive per minori imposte dovute.

VOCE 12) Oneri straordinari

Descrizione	Totale
▪ Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	392.631
▪ Oneri straordinari diversi (sopravvenienze passive)	4.724
Totale	397.355

Gli oneri straordinari diversi sono relativi alla quota aggiuntiva richiesta e versata al Fun non accantonata in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio al 31.12.2020, in quanto all'epoca non prevista.

VOCE 13) Imposte

Di seguito viene rappresentato il carico fiscale di competenza dell'anno 2021 (carico fiscale per IVA escluso): si precisa che questa voce espone anche le somme trattenute direttamente dal sostituto di imposta, in modo da evidenziare il carico fiscale complessivo (come richiesto anche da Acri)

Descrizione		Totale
Imposte di competenza pagate nell'esercizio		253.635
- I.M.U.	131.454	
- T.A.R.I. (tassa sui rifiuti)	16.897	
- Imposta di bollo	54.182	
- Imposta di competenza su polizza di capitalizzazione	16.368	
- Altre imposte	34.734	
Accantonamenti per imposte di competenza dell'esercizio		959.611
- IRES	660.000	
- IRAP	12.412	
- IVAFE	14.000	
- Imposte su redditi di capitale soggetti ad imposta sostitutiva	273.200	
Totale		1.213.246

Si precisa che sono state analizzate tutte le possibilità di deduzione dal reddito e di detrazione di imposta consentite dalla vigente normativa.

Sono stati esaminati tutti i pagamenti relativi alle erogazioni istituzionali effettuati nell'ambito del Settore "Arte, attività e beni culturali" al fine di individuare i contributi finalizzati all'acquisto, alla manutenzione, alla protezione o al restauro dei beni tutelati ai sensi della Legge 1089/39, del D.P.R. 1409/63 e del D.lgs 42/2004, che risultano detraibili in base al disposto della lettera h) articolo 15.

Il D.L.n. 83 del 31/05/2014 e successive modifiche ed integrazioni, cd. *art-bonus*, ha disposto che le erogazioni liberali in denaro effettuate per interventi con oggetto beni culturali pubblici fruiscono di un credito d'imposta del 65% delle erogazioni effettuate.

Sono state infine esaminati tutti i pagamenti erogativi al fine di identificare quelli utili all'ottenimento delle detrazioni riconosciute dall'art. 15 comma 1, lett. i-octies del TUIR (erogazioni a favore di istituti scolastici per innovazione tecnologica, edilizia scolastica ed ampliamento dell'offerta formativa), nonché per erogazioni effettuate a ETS (nella fase transitoria Onlus, APS, OdV).

VOCE 13bis)

Descrizione	Importo
oneri accantonamenti: accantonamento ex art.1 comma 44 della L.178/2020	333.901

In applicazione dell'art.1 commi da 44 a 47 della Legge 178/2020 il risparmio fiscale derivante dal dimezzamento della base imponibile degli utili percepiti viene contabilizzato in bilancio rilevando un accantonamento in apposita voce 13bis) del conto economico e andando a costituire nello stato patrimoniale un fondo per l'attività di istituto da utilizzare in maniera distinta e prioritaria rispetto alle altre risorse disponibili.

La tabella successiva mostra le ulteriori imposte pagate nel corso dell'anno dalla Fondazione e non evidenziate nel precedente prospetto.

Natura del tributo	Importo	percentuale
IVA	75.005	Aliquote in vigore

Includendo l'IVA, complessivamente il carico fiscale nell'esercizio 2021 risulta quindi pari a euro 1.288.251.

Destinazione Avanzo dell'esercizio: accantonamenti

Il bilancio chiude in disavanzo pertanto non sono stati fatti gli accantonamenti.

Informazioni integrative definite in ambito ACRI

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, si riporta di seguito una tabella esplicativa delle principali poste di bilancio.

Stato Patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato Patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmi di Livorno, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo. Fondazione Livorno ha sempre accantonato la percentuale massima consentita.
Fondi per l'attività d'istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività d'istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il «Fondo di stabilizzazione delle erogazioni» viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Stato Patrimoniale - Attivo Fondi per l'attività d'istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art.15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
CONTI D'ORDINE	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
CONTO ECONOMICO	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale

	e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività d'istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Tale impostazione è stata condivisa con tutte le Fondazioni e con l'Acri, in modo da rendere omogenei e confrontabili i principali dati di bilancio.

INDICATORI GESTIONALI

In ambito Acri sono stati altresì definiti, al fine di facilitare la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della singola Fondazione e permettere una migliore comparazione dei dati fra le Fondazioni, nuovi indicatori gestionali relativi alle aree più significative concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

Le grandezze ritenute capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà delle singole Fondazioni, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori, sono le seguenti:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

<i>indice 1</i>	2021	2020
Proventi totali netti ¹ /Patrimonio ²	-3,07%	2,82%

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

¹ I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti.

² Il Patrimonio è dato dalla differenza fra il totale attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio (compresi i Fondi per l'attività d'istituto) diverse dal patrimonio: € 200.423.879 per l'anno 2021.

I valori correnti sono determinati come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: valore risultante dall'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: valore iscritto in bilancio;
- attività residue: valore di libro.

indice 2	2021	2020
Proventi totali netti/Totale attivo ³	-2,87%	2,64%

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

³ Il Totale attivo è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti (media del valore di mercato di inizio e fine anno): € 214.547.120 per l'anno 2021.

Il Totale attivo considera anche gli investimenti effettuati con risorse diverse da quelle patrimoniali, che sono prevalentemente destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale; in attesa del loro utilizzo, vengono investite in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

indice 3	2021	2020
Avanzo/disavanzo dell'esercizio/Patrimonio	-3,49%	2,36%

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

indice 1	2021	2020
Oneri di funzionamento/Proventi totali netti <i>media (t0;t-5)</i>	56,32%	43,61%

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

indice 2	2021	2020
Oneri di funzionamento/Deliberato <i>media (t0;t-5)</i>	30,52%	30,23%

Come l'indice n. 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

indice 3	2021	2020
Oneri di funzionamento/Patrimonio	0,47%	0,47%

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici n. 1 e n. 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

indice 1	2021	2020
Deliberato/Patrimonio	1,12%	1,22%

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

indice 2	2021	2020
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni/Deliberato	194,22%	194,22%

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Allegato 2

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2021

Avanzo/disavanzo dell'esercizio	(6.832.739)	
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	(527.903)	
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	(10.058.285)	
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	
Ammortamenti	198.739	
Avanzo/disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie	3.952.188	Genera Liquidità
Variazione crediti	(111.183)	
Variazione ratei e risconti attivi	(32.012)	
Variazione fondo rischi e oneri	25.368	
Variazione fondo TFR	(9.818)	
Variazione debiti	109.302	
Variazione ratei e risconti passivi	(5.291)	
A) Avanzo/disavanzo della gestione operativa	4.214.944	Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio
Fondi erogativi	11.499.994	
Fondi erogativi anno precedente	12.303.789	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Accantonamento al volontariato di legge	0	
Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	0	
B) Attività istituzionale	803.795	Liquidità assorbita per erogazioni liquidate
Immobilizzazioni materiali e immateriali	20.616.972	
Ammortamenti	198.739	
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza ammortamenti e rivalutazioni/svalutazioni	20.815.711	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	20.809.639	
Variazione imm.ni materiali e imm.li	6.072	Assorbe liquidità
Imm.ni finanziarie	165.694.859	
Rivalutazione/svalutazione immobilizzazioni finanziarie	(10.058.285)	
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazione/svalutazione	175.753.144	
immobilizzazioni finanziarie anno precedente	164.138.961	
Variazione immobilizzazioni finanziarie	11.614.183	Assorbe liquidità
Strumenti finanziari non immobilizzati	844.200	
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	(527.903)	
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazione/svalutazione	1.372.103	
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	6.515.312	
Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	(5.143.209)	Genera liquidità
Variazione altre attività	0	
Variazione netta investimenti	6.477.046	Assorbe liquidità
Patrimonio netto	206.299.257	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	0	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	(6.832.739)	

Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	213.131.996	
Patrimonio netto dell'anno precedente	213.131.996	
Variazione del patrimonio non derivante dal risultato della gestione	0	Genera liquidità
C) Variazione degli investimenti e del patrimonio	6.477.046	Liquidità assorbita dalla variaz.di elementi patrimoniali
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(3.065.897)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	32.951.666	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	29.885.769	

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

FONDAZIONE LIVORNO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2021

Sig.ri componenti il Comitato di Indirizzo, il Collegio Sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio le funzioni di vigilanza e di controllo legale dei conti previste dall'art. 37 del vigente Statuto; tali funzioni sono state svolte sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato di Indirizzo e dell'Assemblea dei soci, che tramite verifiche eseguite durante proprie specifiche riunioni. Di tale attività, ed in particolare di quella riferita al controllo sul bilancio di esercizio, riferiamo nella presente relazione.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza vi informiamo che il Collegio ha:

- a) verificato che le riunioni degli Organi della Fondazione si siano svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento;
- b) vigilato sulla legittimità delle delibere assunte e sulla loro conformità alle norme di legge e di Statuto ed alle finalità istituzionali;
- c) vigilato sul comportamento degli amministratori, verificando, pur non potendone sindacare le scelte gestionali, che abbiano agito con la dovuta attenzione ed informazione, che non abbiano agito in situazioni di conflitto di interesse, che le decisioni assunte non abbiano compromesso l'integrità patrimoniale e la politica complessiva di impiego del patrimonio, che siano state coerenti con le delibere o con gli atti programmatici degli Organi di indirizzo;
- d) vigilato sull'adeguatezza e l'efficiente funzionamento dell'assetto organizzativo, sia in termini di competenza e di responsabilità sia con riferimento al complesso di procedure che presiedono il funzionamento della Fondazione;
a tali fini, il Collegio ha altresì incontrato i consulenti della Fondazione nelle materie del diritto del lavoro, della fiscalità e della privacy; nel corso di tali incontri (così come quello intervenuto con il Revisore della FLAC) non sono state segnalate criticità o fattispecie degne di rilievo;
parimenti, il Collegio ha:
assunto documentate informazioni sulle pratiche di contenzioso fiscale, e in particolare preso atto positivamente dell'iscrizione di un apposito fondo rischi;
dato atto dell'avvenuta osservanza da parte del C. di A. dei rilievi sollevati dal precedente Collegio in materia di organizzazione aziendale con la relazione al bilancio 2020;
preso atto altrettanto positivamente delle misure adottate in materia di prevenzione COVID;
- e) vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, risultato capace di provvedere alle esigenze amministrative e tributarie della gestione e di garantire con ragionevolezza l'attendibilità delle informazioni desumibili dalle scritture contabili;
- f) vigilato sull'osservanza del vincolo di utilizzo del patrimonio, interamente destinato al perseguimento degli scopi statuari, e di gestione dello stesso, in attuazione dei principi sanciti nel D.Lgs. 153/1999;

- g) vigilato sull'idoneità delle delibere assunte a garantire una adeguata conservazione del patrimonio, materiale e finanziario, della Fondazione;

Dall'attività svolta, non sono emerse situazioni degne di rilievo.

Per quanto riguarda il controllo sul bilancio di esercizio, che espone un risultato negativo di periodo, il Collegio da atto che:

- a) il bilancio è stato redatto secondo i principi emanati dal D.Lgs. 153 del 17 maggio 1999 ed in osservanza delle disposizioni del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e dei principi contabili nazionali;
- b) i valori esposti negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono corrispondenti alle risultanze delle scritture contabili;
- c) la Relazione sulla Gestione è conforme, per struttura e contenuto, a quanto indicato al punto 12 del provvedimento ministeriale 19 aprile 2001;
- d) la struttura del bilancio è aderente alle disposizioni emanate nel provvedimento ministeriale 19 aprile 2001, e gli schemi di bilancio sono conformi a quelli indicati negli allegati del medesimo provvedimento ministeriale, con l'aggiunta nel passivo dello Stato Patrimoniale della voce "2b)1: fondi per interventi straordinari". L'aggiunta della voce allo schema di bilancio standard è consentita al punto 3.3 del provvedimento ministeriale 2001;
- e) sono stati adottati per le componenti patrimoniali del bilancio i criteri di valutazione previsti al punto 10 del provvedimento ministeriale 2001; in particolare:
- e1) le immobilizzazioni materiali: sono state valutate al costo di acquisto o al valore espresso negli atti di donazione. Sono esperte al netto dell'ammortamento. Anche durante questo esercizio, solo i beni immobili strumentali, in particolare quelli adibiti a sede della Fondazione, sono stati oggetto di ammortamento; i restanti beni immobili hanno mantenuto il loro valore contabile, senza partecipare alla formazione del risultato economico. Nessuna immobilizzazione materiale è risultata alla chiusura dell'esercizio di valore durevolmente inferiore a quello contabile, pertanto nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto nell'esercizio di svalutazione.
- e2) Le immobilizzazioni finanziarie si riassumono in :
- partecipazioni in società strumentali: si riferiscono alle partecipazioni nella "Fondazione per il Sud" di €. 561.373,00 e al fondo di dotazione della fondazione strumentale "FLAC". La partecipazione alla "Fondazione per il Sud" è esposta al costo di sottoscrizione; è presente nel passivo, alla voce 2Dd): altri fondi per attività d'istituto, un accantonamento che prudenzialmente azzerà il valore della partecipazione; il fondo di dotazione della Fondazione strumentale "Flac" di €. 50.000,00 è stato inserito tra le immobilizzazioni finanziarie ed è stato costituito un fondo di pari importo ricompreso nei fondi per l'attività istituzionale.
 - altre partecipazioni: sono valutate al costo di acquisto. Si tratta di partecipazioni in enti e società non quotati. Per una verifica della loro consistenza è indicato in nota integrativa il valore della corrispondente quota di patrimonio netto dei soggetti partecipati, che risulta complessivamente superiore al valore contabile;
 - titoli di debito immobilizzati: si tratta di Titoli di Stato e di obbligazioni emesse da società del sistema privatistico. Sono state valutate al costo di acquisto ed eventualmente svalutate in

obbedienza al punto 10.6 del provvedimento ministeriale 2001 qualora il loro valore di mercato risultasse alla chiusura dell'esercizio durevolmente inferiore al valore contabile. Il valore di acquisto indicato in bilancio è €. 5.809.466 mentre il valore di mercato al 31/12/2021 è di €. 5.056.448 valore negativo di €. 753.018 imputabili a UniCredit casches. Il CDA ha ritenuto di non svalutare ritenendo la perdita di valore non durevole come previsto dalla nota ministeriale.

- Altri titoli: si riferiscono: per €. 33.712.083 ad investimenti azionari di medio - lungo termine. Il loro valore di mercato pari ad €. 24.575.810. Il Cda ha ritenuto procedere con la svalutazione del solo titolo Unicredit per un totale di €. 7.627.983 ritenendo la perdita di valore durevole. Tale decisione è stata portata all'attenzione del Comitato di Indirizzo in data 30 marzo 2022. Per €. 19.001.742 riferite a quote di fondi riservati valutati al costo di acquisto e svalutati in ossequio del punto 10.6 del provvedimento ministeriale 2001 qualora il valore di mercato risultasse alla chiusura dell'esercizio durevolmente inferiore al valore contabile. A tale proposito è stato svalutato il Ver Capital Credit Partners VI per €. 2.430.300,00; Fondi esteri/sicav per €. 87.342.783 sono stati valutati al costo di acquisto e non sono stati oggetto di svalutazione anche se il valore di mercato è pari ad €. 84.337.427 ritenendo il Cda la differenza temporanea.
- Altre attività finanziarie: si riferiscono interamente alla polizza assicurativa "BNL Cardif investimento sicuro 2" di capitalizzazione, rinnovata nell'esercizio, valutata al lordo degli interessi capitalizzati.

- e3) Gli strumenti finanziari non immobilizzati: pari ad €. 844.200 sono un pacchetto di azioni gestite con mandato di advisory con gestore specializzato il cui mandato è stato revocato. Il portafoglio è stato quasi interamente liquidato e sono rimasti solo due titoli ritenuti non strategici.
- e4) i crediti sono valutati al loro valore di presunto realizzo;
- e5) i debiti sono valutati al loro valore nominale di estinzione;
- e6) le disponibilità liquide misurano le consistenze dei conti correnti e dei depositi bancari utilizzati dalla Fondazione; il valore esposto corrisponde alle risultanze documentali prodotte dai soggetti depositari.
- f) I compensi corrisposti, a qualsiasi titolo, agli Organi Statutari sono sensibilmente inferiori ai limiti indicati dall'art. 9 del Protocollo di Intesa siglato il 22 aprile 2015 tra Ministero dell'Economia e Finanze e ACRI;
- g) il disavanzo dell'esercizio 2021, essenzialmente dovuto alle svalutazioni già descritte in precedenza, comunque non pregiudica l'attività erogativa della Fondazione.
- h) la nota integrativa è conforme, per struttura e contenuto, a quanto indicato al punto 11 del provvedimento ministeriale 19 aprile 2001.

In ultimo il Collegio si permette di osservare che con il modello di gestione delle risorse finanziarie che è stato adottato e condiviso dal Comitato di Indirizzo, la Fondazione intende ottenere dagli investimenti realizzati sia un flusso erogativo sostenibile con gli obiettivi indicati dal Documento Programmatico Previsionale sia il contestuale ripristino del valore reale del patrimonio netto contabile attuale al valore del patrimonio netto contabile dell'aprile 2013 (pari a 232 milioni di euro). Il fatto che l'obiettivo di ripristino del patrimonio debba essere ottenuto mediante l'accantonamento degli avanzi di esercizio in esubero rispetto alle necessità erogative comporta inevitabilmente la necessità di ottenere dalle risorse impiegate rendimenti più elevati di quelli che

sarebbero sufficienti a garantire l'ordinaria attività; ai richiesti rendimenti più elevati corrispondono forzatamente profili di rischio superiori. In questo contesto il verificarsi di risultati negativi deve essere considerato un evento possibile anche se non frequente.

Preso atto di tutto quanto sopra esposto, si esprime giudizio positivo al bilancio dell'esercizio 2021, che si ritiene rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione economico patrimoniale della Fondazione ed il risultato economico di esercizio.

Sulla base di tutto quanto sopra riferito, questo Collegio esprime il parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Livorno, li 12 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Avv. Giuseppe Angella

Dott.ssa Francesca Ricciardi

Dott. Marco Cuchel